



Università
Ca'Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in Scienze archivistiche e biblioteconomiche

Tesi di Laurea

“Il Fondo Antonio Papisca”.
Biografia del fondatore del Centro per i
Diritti Umani dell’Università degli Studi di Padova e
inventario delle scritture (1971-2011)

Relatore

Ch. Prof. Mario Brogi

Correlatrice

Ch.ma Prof.ssa Dorit Raines

Laureanda

Giorgia Miori

Matricola 887090

Anno Accademico

2021/2022

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
I. CENTRO DI ATENEIO PER I DIRITTI UMANI “ANTONIO PAPISCA”	7
I.1. ANTONIO PAPISCA: IL PENSIERO E L’OPERA	7
II.2. IL CENTRO DIRITTI UMANI: UNA VISIONE DI INSIEME	13
II. L’ARCHIVIO PRIVATO DI ANTONIO PAPISCA	18
II.1. GLI ARCHIVI DI PERSONALITA’	18
II.2. FONDO PAPISCA: FORMAZIONE E TRASMISSIONE	24
III. CRITERI DI ORDINAMENTO ADOTTATI.....	29
III.1. ELENCO DI CONSISTENZA	29
III.2. SCHEDATURA DELLE SINGOLE UNITA’ ARCHIVISTICHE	34
III.3. CONSIDERAZIONI SULLA BASE DEL CONTENUTO	60
CONCLUSIONI.....	62
BIBLIOGRAFIA.....	64

INTRODUZIONE

La presente tesi è frutto di un lavoro di ordinamento nato in collaborazione con il Centro per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, struttura grazie alla quale è stato possibile avere accesso al fondo archivistico del suo fondatore, il professor Antonio Papisca, e realizzare un inventario delle carte da lui prodotte e conservate.

A questo scopo, il primo capitolo delinea le vicende biografiche di Papisca, mettendo in evidenza i progetti e le iniziative più importanti che lo hanno visto partecipare nel corso della propria carriera universitaria, così da fornire le informazioni necessarie a conoscere il soggetto produttore d'archivio e il contesto nel quale esso ha operato. In particolare, si è sottolineata l'importanza del suo ruolo nella promozione di una cultura della pace basata sull'educazione dei giovani e sulla ricerca scientifica, attività portate avanti per lo più tramite il contributo del Centro per i Diritti Umani, di cui si è perciò tenuto conto in modo specifico perché spesso oggetto della documentazione descritta.

I processi che hanno interessato la formazione e la trasmissione del fondo sono stati invece illustrati nel secondo capitolo, il quale ha preso in considerazione non solo le modalità attraverso cui il materiale documentario si è sedimentato, ma anche le difficoltà che l'operazione di trasferimento a cui esso è stato sottoposto hanno comportato in relazione al suo ordinamento.

Precede a questa parte una breve introduzione dedicata agli archivi di personalità, tipologia nella quale rientra il fondo Papisca in quanto complesso documentario prodotto da un singolo soggetto di diritto privato per fini pratici di autodocumentazione. A proposito, si è dunque parlato prima dell'evoluzione del concetto di "archivio", al cui interno rientrano oggi sia le scritture pubbliche che quelle private aventi valore storico-culturale, e poi delle caratteristiche principali relative agli archivi di personalità, tra cui soprattutto il fatto che la loro organizzazione è condizionata da dei criteri individuali.

Evidenziando questi elementi, si è voluto innanzitutto mettere in luce le problematiche inerenti alla ricostruzione dell'ordine originario scelto da Papisca per il proprio archivio. Nel corso dell'ordinamento, in molti casi infatti non è stato possibile individuare il vincolo archivistico tra le carte poiché la documentazione era stata posta in

essere senza fare riferimento a una norma organizzativa tesa a darle una struttura organica e uniforme.

Il terzo capitolo spiega quindi qual è stato l'approccio scelto al riguardo ed esamina nel dettaglio quali sono stati i criteri adottati per la redazione degli strumenti utilizzati per conoscere l'entità e il contenuto del fondo, vale a dire l'elenco di consistenza e la schedatura delle singole unità archivistiche, di cui si è deciso di riportare per entrambi i risultati ottenuti. A questi seguono, in conclusione, alcune considerazioni circa l'uso a cui il materiale conservato si presta in quanto testimonianza di diversi aspetti della vita del soggetto produttore.

I. CENTRO DI ATENEO PER I DIRITTI UMANI “ANTONIO PAPISCA”

I.1. ANTONIO PAPISCA: IL PENSIERO E L’OPERA

Professore emerito dell’Università di Padova e fondatore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani che oggi porta il suo nome, Antonio Papisca (1936-2017) è ricordato per essere stato una figura fondamentale non solo all’interno del mondo accademico italiano ma anche a livello europeo e internazionale: un “maestro di scienza e di vita”, oltre che un “difensore dei diritti umani”¹, la cui dedizione alla promozione di un ordine sociale più giusto, equo e democratico ha rappresentato un esempio importante per la crescita di un’autentica cultura della pace.

Per poter dare forma a questa figura e per meglio comprenderne il ruolo svolto nel campo dei diritti umani occorre guardare a quelle che sono state le fasi principali della sua carriera: dall’insegnamento presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Padova alla creazione di una vera e propria scuola dedicata ai diritti umani, dall’impegno a favore dell’integrazione europea alla partecipazione a numerosi comitati scientifici e commissioni ministeriali (comprese alcune organizzazioni di carattere mondiale come le Nazioni Unite), fino ad arrivare alla lista dei riconoscimenti che gli sono stati attribuiti e a quella, piuttosto corposa, dei saggi e dei volumi pubblicati in Italia e all’estero². Quello che emerge da queste prime informazioni è il profilo di un uomo animato da dei forti ideali, costantemente dedito a numerosi progetti e iniziative, molti dei quali finalizzati allo sviluppo di politiche in sostegno della solidarietà, della giustizia e dell’uguaglianza.

Obiettivo principale del suo lavoro era soprattutto quello di trasmettere questo tipo di valori attraverso l’educazione e la ricerca, nella convinzione che fosse indispensabile agire concretamente per poter realizzare il “soddisfacimento dei bisogni essenziali che la legge interna e internazionale riconosce come diritti fondamentali”³, cioè di quei diritti che appartengono a ciascun individuo in quanto essere umano. In forza di questo suo pensiero, Papisca è stato in grado di affermare nel tempo il proprio modello, vale a dire l’esigenza di

¹ Entrambi gli appellativi sono utilizzati per descrivere Papisca all’interno della sua biografia, consultabile all’interno del sito web del Centro per i Diritti Umani al seguente indirizzo: [Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | Antonio Papisca difensore dei diritti umani \(unipd-centrodirittiumani.it\)](http://www.centrodirittiumani.it)

² Per quanto riguarda le pubblicazioni, si ricordano qui brevemente le tematiche maggiormente trattate: l’organizzazione internazionale, l’integrazione europea, la democrazia internazionale, le Nazioni Unite.

³ *Centro di studi e di formazione sui diritti dell’uomo e dei popoli: dieci anni di attività (1982-1992)*, in «Pace, diritti dell’uomo, diritti dei popoli», anno VI, n. 1/1992, p. 12

insegnare il rispetto dei diritti umani a partire dalla comprensione che essi sono prima di tutto un sapere scientifico.

Che l'insegnamento dei diritti umani sia stato un punto di riferimento per Papisca tanto nella sua attività didattica quanto nel suo impegno civile, è evidente non solo dal suo percorso accademico, ma anche da alcune iniziative di cui lui stesso si è fatto promotore in prima persona. Fin da subito, infatti, assieme all'attività di insegnante e studioso, ha cercato di mettere in pratica quei principi sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, in particolare quanto enunciato all'art. 26, ovvero che "L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali". I maggiori risultati ottenuti in quest'ambito sono stati da lui raggiunti soprattutto grazie alla fondazione del Centro per i Diritti Umani⁴, progetto a cui ha dato avvio successivamente alla sua elezione a Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, avvenuta nel 1980.

Papisca aveva iniziato a muovere i suoi primi passi all'interno del mondo universitario negli anni '60, prima come Assistente ordinario di Organizzazione internazionale e poi, dal 1965, come Libero Docente di Diritto internazionale presso l'Università di Parma, sua città natale. Nel 1970 aveva ottenuto tramite concorso la cattedra di Scienza Politica-Relazioni internazionali presso l'Università di Catania e, qualche anno più tardi, nel 1978, si era stabilito a Padova, dove era stato chiamato a ricoprire la cattedra di Relazioni internazionali. Nel frattempo, come già sottolineato, assieme all'insegnamento aveva portato avanti anche altri lavori. Tra questi si ricordano la fondazione dell'ISESP – Istituto Superiore Europeo di Studi Politici di Reggio Calabria (1971) e del Centro di Documentazione Europea presso lo stesso Istituto (1976), la partecipazione al Gruppo di esperti del Primo Ministro belga Leo Tindemans per la preparazione del "Rapporto sull'Unione Europea" (1975) e quella al Gruppo di ricerca sulle politiche della Comunità Europea promosso dalla Commissione Europea.

La proposta di creare un Centro specificamente dedicato ai diritti umani trova riscontro nell'ottobre del 1982, quando viene ad essere formalmente istituito con delibera

⁴ Originariamente "Centro di studi e formazione sui diritti e le libertà fondamentali", modifica successivamente la propria denominazione in "Centro di studi e formazione sui diritti della persona e dei popoli". Nel 2001 è "Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli" ed è dotato di autonomia amministrativa. Nel 2013 è "Centro di Ateneo per i Diritti Umani" e nel 2017 viene ad essere intitolato al suo fondatore, diventando "Centro di Ateneo per i Diritti Umani Antonio Papisca".

unanime del Senato Accademico. L'intento di Papisca era quello di realizzare uno spazio interno all'università dove poter dar vita a una cultura della pace mediante iniziative di ricerca, educazione e cooperazione, e attraverso la quale dare un segnale di discontinuità con il passato. Quest'ultimo proposito era dettato soprattutto dal desiderio di rilanciare l'immagine della Facoltà di Scienze Politiche, messa in difficoltà dal clima di confusione e violenza che in quegli anni caratterizzavano la città di Padova.

Il Centro nasceva “nel segno della speranza e della rinnovata volontà creativa del mondo universitario patavino”⁵ con l'idea ben precisa di formare i giovani affinché il sapere dei diritti umani potesse incarnarsi nella vita sociale e politica. In un certo senso, si trattava di una visione rivoluzionaria, che rappresentava una novità considerevole nel panorama nazionale, ma non solo: il Centro era, infatti, il primo in Italia e nel mondo ad essere istituito all'interno di un'università⁶ e il primo a proporre un percorso formativo per il quale precedentemente non esisteva nessuna formazione specifica.

L'aspirazione di inserire l'insegnamento dei diritti umani nell'ordinamento universitario portò inizialmente Papisca e i suoi collaboratori a promuovere una serie di attività, tra cui convegni, seminari e dibattiti, ma anche Corsi di aggiornamento professionale e Corsi di perfezionamento annuali⁷. L'offerta formativa proposta si caratterizzò in quanto rivolta non solo agli studenti, ma anche agli insegnanti di ogni ordine e grado, agli amministratori locali e ai responsabili dell'associazione e del volontariato, ossia agli operatori di quei “mondi vitali” con i quali, fin dal principio, si decise di stabilire un “patto di solidarietà educativa”⁸.

La collaborazione che si creò con questi “mondi” svolse un ruolo fondamentale ai fini dell'affermazione del Centro, il quale inizialmente, pur essendo stato approvato dall'Università di Padova, non godeva di molta simpatia, in quanto spazio sospetto di strumentalizzazioni ideologiche. Tramite le attività proposte, il Centro iniziò però a raccogliere il consenso non solo degli istituti scolastici, ma anche degli enti locali, delle associazioni e delle parrocchie del Veneto. Il successo è legato anche alla scelta di adottare

⁵ *Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli...*, p. 12

⁶ A. Papisca, *Il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova compie 25 anni guardando avanti*, in «Pace diritti umani – Pace Human Rights», anno IV, n. 3/2007, p. 15

⁷ Per un maggior approfondimento relativo a queste attività si rinvia all'articolo *Il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova compie 25 anni...*, pp. 16-17

⁸ *Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli...*, p. 11

un approccio interdisciplinare, improntato all'azione e maggiormente rivolto al contesto delle relazioni internazionali.

È a partire proprio da queste iniziali ma promettenti esperienze che, nel 1988, fu istituita una Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, con il compito di “formare competenze professionali in ordine all’elaborazione e all’applicazione di politiche, di normative e di programmi didattici, nel campo dei diritti umani sul piano nazionale e internazionale”⁹. Il progetto, frutto della volontà di Papisca, è approvato dal Senato Accademico dell’Università di Padova e realizzato grazie al contributo del Centro per i Diritti Umani, della Facoltà di Scienze Politiche e del Dipartimento di Studi Internazionali. Dall’anno accademico 2002/2003, a seguito della riforma universitaria¹⁰, la Scuola ha cessato di esistere e sono stati attivati un corso di Laurea triennale in “Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti Umani”, un corso di Laurea magistrale in “Human Rights and Multi-level Governance” e un Ph.D Programme in “Human Rights, Society, and Multi-level Governance”.

Nel contesto più ampio dell’Unione europea, invece, è istituito nel 1997, con sede a Venezia, il Master Europeo in diritti umani e democratizzazione (E.MA – European Master Degree in Human Rights and Democratisation), realizzato con il supporto della Regione Veneto e in collaborazione con altre università partner. Oggi queste università, 41 in totale, in rappresentanza dei vari Paesi membri dell’Unione, si riuniscono nel Centro Inter-Universitario europeo per i diritti umani e la democratizzazione (EIUC – European Inter-University Centre for Human and Democratisation), nato ancora per iniziativa del professor Papisca nel 2003 e anch’esso con sede a Venezia¹¹.

Quale riconoscimento per il suo impegno nel campo dell’educazione, nel 1999 gli è attribuita la Cattedra UNESCO “Diritti umani, democrazia e pace”, attualmente attiva nella pubblicazione dell’“Annuario italiano dei diritti umani” e della rivista “Peace Human Rights Governance” (PHRG), entrambi fondati da Papisca. Il primo, pubblicato a partire dal 2011, “offre dati aggiornati su come l’Italia opera nell’adattare la propria legislazione e le proprie politiche agli obblighi derivanti dal diritto internazionale dei diritti umani”¹².

⁹ È entrata in funzione la Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, in «Pace, diritti dell’uomo, diritti dei popoli», anno II, n. 3/1998, p. 10

¹⁰ Il riferimento è alla cosiddetta “riforma Berlinguer”, definita con DM n. 509 del 3 novembre 1999.

¹¹ Dal 2003 le università coinvolte nel programma del Master Europeo hanno istituito l’European Joint Degree in Human Rights and Democratisation, titolo congiunto a livello europeo.

¹² L’intento è specificato nel sito [Annuario italiano dei diritti umani 2021 | PADOVA UNIVERSITY PRESS](#)

PHRG, invece, è la nuova rivista scientifica open-access [...] che dà seguito all'esperienza decennale maturata dal Centro di Padova con la rivista "Pace diritti umani – Peace Human Rights" (Marsilio Editori, Venezia, 2004-2013), serie che ha sostituito la precedente "Pace, diritti dell'uomo, diritti dei popoli" (Liviana, poi Cedam, Padova, 1987-1995)¹³.

Accanto a queste iniziative, che riassumono l'impegno profuso da Papisca a favore dello sviluppo del Centro soprattutto nei suoi primi anni di vita, si affiancano tutta una serie di altre attività complementari. È stato, infatti, fondatore dell'Associazione Universitaria di Studi Europei (AUSE), Presidente della "European Community Studies Association" (ECSA-World) e membro del Consiglio Universitario Europeo per il Programma Jean Monnet, ruoli che hanno contribuito a conferirgli la prima Cattedra Jean Monnet *Honoris Causa* da parte della Commissione europea. È stato poi membro del Consiglio Scientifico della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, SIOI (Roma), del Comitato Scientifico dell'Istituto Nazionale per i Diritti dei Minori, INDIMI (Roma), del Comitato Scientifico della Fondazione Intercultura (Roma), del Comitato Scientifico Internazionale dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, ISIG, e del Comitato Scientifico delle Riviste "Futuribili" e "European Union Review". Inoltre, ha preso parte alla Commissione Nazionale dell'UNESCO, al Comitato Interministeriale Diritti Umani presso il Ministero degli Affari Esteri e alla Commissione Diritti Umani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'elenco qui sopra riportato non è volutamente esaustivo: molti altri sono stati, infatti, i progetti che Papisca ha promosso e a cui ha partecipato. La scelta di menzionare solo alcuni di questi risponde all'intento di evidenziare l'importanza della sua figura e allo stesso tempo suggerire quello che è stato il lavoro fatto nel corso degli anni. L'attenzione rivolta al Centro per i Diritti Umani è invece sottolineata per l'impatto che esso ha avuto nella diffusione di una cultura della pace maggiormente orientata all'azione, la quale rappresenta oggi la grande eredità lasciataci dal suo fondatore.

Quanto costruito da Papisca nel campo dei diritti umani è "un patrimonio comune che deve durare", che ci insegna "ad avere un impatto sulla società" e "che noi ci impegniamo a portare avanti e a sviluppare in attuazione dell'art. 1 dello Statuto della nostra Università, che Antonio ha contribuito a scrivere:

¹³ [Home | Peace Human Rights Governance \(padovauniversitypress.it\)](http://padovauniversitypress.it)

*L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione che data dal 1222 ed è riassunta nel motto «Universa Universis Patavina Libertas», (...) promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale».*¹⁴

¹⁴ Queste le parole di Rosario Rizzuto, Magnifico Rettore dell'Università di Padova (2015-2021), e del professor Marco Mascia, in occasione della cerimonia della scoperta della nuova targa del Centro intitolato al professor Papisca; si rinvia all'articolo completo presente nel sito web del Centro per i Diritti Umani al seguente indirizzo: [Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | News :: L'Università di Padova ricorda il professor Antonio Papisca a un anno dalla scomparsa \(unipd-centrodidirittiumani.it\)](https://www.centrodidirittiumani.it/news/2022/01/20/centro-di-ateneo-per-i-diritti-umani-universita-di-padova-ricorda-il-professor-antonio-papisca-a-un-anno-dalla-scomparsa)

II.2. IL CENTRO DIRITTI UMANI: UNA VISIONE DI INSIEME

Nato quarant'anni fa grazie all'iniziativa del professor Papisca, il Centro per i Diritti Umani ha continuato nel tempo a perseguire la sua vocazione originaria, ovvero la necessità di informare e formare alla pratica dei diritti umani, gettando le basi per “un investimento formativo di lungo periodo”¹⁵, le cui ricadute sono oggi visibili su diversi piani: regionale, nazionale, internazionale.

Ciò che finora è stato realizzato in riferimento a questi piani è l'oggetto di questo secondo paragrafo, il quale, tuttavia, come il precedente, non intende fornire un elenco completo delle numerose iniziative promosse o gestite dal Centro, ma piuttosto porre l'accento su quelle che più hanno contribuito al suo sviluppo come struttura attiva nell'assumere “responsabilità di testimonianza culturale, civile e politica”¹⁶. Oltre ai già menzionati progetti dedicati all'insegnamento e alla relativa produzione scientifica, si ricorda, infatti, che sono state attivate importanti collaborazioni con svariate organizzazioni non-governative ed enti di governo locale e regionale, le quali hanno portato spesso all'elaborazione di documenti tesi a favorire i processi di pace e la difesa dei diritti umani attraverso il diritto. In questo percorso, le azioni del Centro sono state coerenti con quanto raccomandato dalla Dichiarazione universale dei Diritti Umani e con le dichiarazioni di quegli organismi internazionali, come le Nazioni Unite, l'UNESCO e il Consiglio d'Europa, che incoraggiano l'applicazione di strategie e politiche finalizzate ad “incarnare il paradigma dei diritti umani nei contesti educativi, istituzionali e politici”¹⁷.

Un momento particolarmente significativo in tal senso, che vede protagonista il Centro per i Diritti Umani sul piano regionale, è quello segnato dal rapporto stretto con la Regione del Veneto, con cui è stata stipulata una convenzione a seguito dell'adozione della Legge Regionale del 30 marzo 1988, n. 18 «Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace»¹⁸.

¹⁵ *Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli...*, p. 14

¹⁶ A. Papisca, *Il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova compie 25 anni guardando avanti*, p. 38

¹⁷ *Ivi*, p. 31

¹⁸ La seguente legge è dapprima sostituita e arricchita con Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55, «Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà» e, in seguito, dalla Legge Regionale 21 giugno 2018, n. 21 «Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile».

Al di là dell'importanza del contenuto del testo, diventato esemplare per altre Regioni italiane, i risultati conseguiti grazie a questa legge riguardano essenzialmente due aspetti: uno relativo alla proposta da parte della direzione del Centro di inserire nei nuovi Statuti degli Enti locali (Comuni e Province) la “norma pace diritti umani”, la quale riproduce quanto disposto dall’art. 1; l’altro relativo alla creazione dell’Archivio Regionale “Pace diritti umani”, secondo quanto previsto dall’art. 2. Conseguenze degne di nota in relazione al primo di questi due aspetti sono state lo sviluppo di “un filone di ricerca [...] innovativo per l’ordinamento italiano: il riferimento al Diritto internazionale dei diritti umani, oltre che alla Costituzione italiana, direttamente operato dagli Enti locali”¹⁹ e la successiva creazione di strutture quali Assessorati, Dipartimenti e Uffici riguardanti i diritti umani, l’educazione alla pace, l’interculturalità. In relazione all’Archivio occorre, invece, sottolineare il ruolo fondamentale che esso ha in quanto strumento di interazione e comunicazione tra un’ampia rete di soggetti, pubblici e privati operanti nel Veneto e in altre Regioni, tra cui associazioni di volontariato, scuole, centri culturali, istituzioni religiose, partiti, sindacati etc.²⁰

A questo proposito, è bene ricordare che la progressione delle attività del Centro ha trovato riscontro anche nella dinamica riguardante la sua sistemazione logistica²¹. Di fatto, al momento della sua fondazione, esso non disponeva di locali propri ma si appoggiava allo studio del professor Papisca, in via del Santo, presso la Facoltà di Scienze Politiche; si deve quindi all’Amministrazione provinciale la concessione di uno spazio più ampio in via del Vescovado e, successivamente, in via Anghinoni, da dove poi si è passati all’attuale edificio situato in via Martiri della Libertà n. 2. Assieme agli uffici amministrativi e di segreteria, questa sede ospita oggi al suo interno la Biblioteca “Piergiorgio Cancellieri”, una biblioteca altamente specializzata sul tema dei diritti umani²², la cui gestione è affidata al già menzionato Archivio Regionale “Pace Diritti Umani”.

¹⁹ A. Papisca, *Il Centro Diritti Umani dell’Università di Padova compie 25 anni guardando avanti*, p. 35

²⁰ Per un approfondimento circa le funzioni e le attività svolte dall’Archivio si rinvia alla versione inglese del sito web a questo dedicato: [Human Right Centre - Università di Padova | Functions and Activities \(unipd-centrodirittiumani.it\)](http://HumanRightCentre-UniversitàdiPadova|FunctionsandActivities(unipd-centrodirittiumani.it))

²¹ A. Papisca, *Il Centro Diritti Umani dell’Università di Padova compie 25 anni guardando avanti*, p. 17

²² Nata già nel primo anno di vita del Centro grazie al materiale fornito da Cancellieri in qualità di alto funzionario dell’UNICEF, attualmente il catalogo della biblioteca comprende oltre 4.000 volumi, numerose riviste nazionali e internazionali (alcune accessibili anche online) e la documentazione ufficiale degli organi delle Nazioni Unite, del Consiglio d’Europa, della OSCE e dell’Unione Europea operanti nel settore dei diritti umani.

Gli interventi attuati in collaborazione con la Regione del Veneto non riguardano, però, il solo ambito documentale e informatico (attività di ricerca, censimento e aggiornamento delle informazioni; acquisto di volumi, riviste e altro materiale; servizio di assistenza per la ricerca e la consultazione, anche online; elaborazione, stampa e diffusione di pubblicazioni e periodici) ma anche la partecipazione, ad esempio, al Tavolo regionale sui diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile e al Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne. Inoltre, sono stati sottoscritti un Protocollo d'intesa con il Comune di Padova e uno con la Prefettura e il Comune di Venezia sul tema del contrasto alla tratta di esseri umani e altre gravi forme di sfruttamento. Nell'agire in questa direzione, tesa ad indirizzare i risultati della propria ricerca per programmi educativi e formativi, l'azione del Centro si è rivolta anche all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, all'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori del Veneto, nonché ai singoli istituti scolastici del territorio.

Sul piano nazionale, l'interesse nei confronti dei gruppi più vulnerabili e quello nei confronti della scuola ha dato inizio, rispettivamente, ad una collaborazione con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità e ad una con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Quest'ultima, in particolare, ha avuto lo scopo di sensibilizzare e formare gli insegnanti all'educazione dei diritti umani in collegamento alla disciplina "Cittadinanza e Costituzione" introdotta dal Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137²³. Un'altra importante collaborazione è stata quella attuata con il Dipartimento per la Gioventù e il Servizio Civile Nazionale per la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace prevista dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147. Al riguardo, nel 2006-2007, la direzione del Centro "ha svolto una ricerca sul tema [...] e ha prodotto un documento propedeutico all'auspicata istituzione di tali Corpi in Italia"²⁴.

Tra le ricerche condotte dal Centro si segnala anche quella relativa al rafforzamento della difesa civica nelle istituzioni pubbliche italiane, in un'ottica comparativa con quanto esistente in altri Paesi europei. L'approccio seguito, in questo caso, è stato funzionale all'esigenza di "educare e formare personale competente per l'esercizio di funzioni di garanzia extra-giurisdizionale dei diritti umani"²⁵, cioè quello di collocare la figura

²³ [Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | 1° Corso di Alta Formazione per esperti in Educazione civica, diritti umani, cittadinanza, costituzione \(unipd-centrodirittiumani.it\)](http://www.unipd-centrodirittiumani.it)

²⁴ A. Papisca, "Il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova compie 25 anni guardando avanti", p. 38

²⁵ *Ivi*, p. 34

istituzionale del Difensore civico in un contesto più generale rispetto a quello della mera legalità amministrativa. Come specificato infatti dallo stesso Papisca in un articolo del 1990²⁶, tale figura si presenta in Italia, ancora oggi, senza una precisa identità e molto spesso la sua concreta funzionalità-utilità è ostacolata dal sistema giuridico e politico in cui esso opera: complice di questo soprattutto la mancanza di una legge istitutiva del Difensore civico nazionale. Per poter quindi sviluppare una cultura della difesa civica più strettamente collegata al paradigma dei diritti umani e favorire l'azione di tutela dei difensori civici, il Centro ha deciso di ospitare, a partire dal 2003, l'Istituto Italiano dell'Ombudsman e di firmare nel 2010 un Protocollo d'Intesa con il Coordinamento nazionale dei Difensori Civici regionali per lo sviluppo delle attività di questo istituto.

Nel corso degli anni, il Centro ha siglato accordi di cooperazione pure con realtà di società civile a livello nazionale e internazionale. Tra queste, le principali sono: Save the Children Italia, con la quale è stata istituita la "Save the Children Chair", la Croce Rossa Italiana, Amnesty International e il Comitato Italiano per l'UNICEF.

Menzione a parte meritano, invece, le attività di ricerca sul tema dei diritti umani delle persone con disabilità, le quali sono state organizzate su sollecitazione delle maggiori associazioni del settore: Disabled Peoples' International-European Region (DPI-Europe), Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) e Consiglio Nazionale sulla Disabilità (CND). Nel corso dell'anno accademico 2006/2007 il Centro ha attivato il primo Corso di aggiornamento universitario in Europa su "Diritti umani e disabilità: gli strumenti di tutela delle istituzioni nazionali e internazionali"²⁷ e nel quadro del progetto MURINET (Multidisciplinary Research Network on Health and Disability in Europe) ha dato vita ad un database specificatamente dedicato al rapporto tra diritti umani e disabilità.

Altri progetti, che hanno contribuito a consolidare il profilo del Centro sul piano internazionale, sono stati quelli relativi al già citato Master Europeo in diritti umani e democratizzazione (E.MA) e quelli realizzati all'interno del programma europeo denominato "Action Jean Monnet" per l'attivazione di "cattedre", corsi e moduli

²⁶ A. Papisca, *Difensore civico, ovvero magistratura naturale dei diritti umani*, in «Pace, diritti dell'uomo, diritti dei popoli», anno IV, n. 2/1992, pp. 9-15

²⁷ [Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | Corsi di Aggiornamento universitario su diritti umani e disabilità \(unipd-centrodirittiumani.it\)](http://www.centrodirittiumani.it)

d'insegnamento²⁸. Negli anni 2002-2006 il Centro ha partecipato, inoltre, alle Conferenze internazionali organizzate a Bruxelles dalla Commissione Europea sui temi del dialogo interculturale, dei diritti umani e dell'ordine mondiale²⁹, e dal 2008 ha preso parte agli Atelier promossi dal Comitato delle Regioni, organo consultivo che rappresenta gli interessi degli enti locali e regionali dell'Unione Europea.

Tra le attività intraprese in collaborazione con organismi e agenzie specializzate a livello globale, in particolare nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite, si segnalano, invece, l'Accordo di Cooperazione siglato con l'UNESCO, nel contesto del quale è stata istituita la Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace", e il Protocollo d'Intesa con l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR).

Per ultimo, si ricorda la riflessione condotta dal Centro sulla riforma delle Nazioni Unite, per la quale a partire dagli anni '90 sono stati prodotti appelli e documenti tesi a sottolineare la necessità di una sua democratizzazione³⁰. A questo riguardo, un ruolo di rilievo è stato quello svolto dall'"Assemblea dell'ONU dei Popoli", una serie di conferenze internazionali organizzate a Perugia dal 1995 su iniziativa della Tavola della Pace e del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace, in occasione delle quali il Centro ha dimostrato il proprio appoggio collaborando alla progettazione tematica e partecipando attivamente alla storica Marcia della Pace Perugia-Assisi.

²⁸ Il Centro ospita le seguenti Cattedre e Moduli Jean Monnet: Cattedra Jean Monnet *ad honorem*, Cattedra Jean Monnet *ad Personam* "European union challenges in the process of globalisation", Cattedra Jean Monnet "Sistema politico dell'Unione europea", Modulo Jean Monnet "European Sport Law Policy".

²⁹ A. Papisca, "Il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova compie 25 anni guardando avanti", p. 40

³⁰ Il primo appello del Centro "per la democratizzazione delle Nazioni Unite" è stato quello lanciato a Roma nel settembre del 1992; tra i documenti si segnala invece quello presentato al Seminario internazionale "Riprendiamoci l'ONU", Padova, settembre 2004.

II. L'ARCHIVIO PRIVATO DI ANTONIO PAPISCA

II.1. GLI ARCHIVI DI PERSONALITA'

Le attività promosse dal professor Papisca che hanno riguardato lo sviluppo del Centro per i Diritti Umani, di cui il precedente capitolo ha voluto ripercorrere le tappe e i momenti più significativi ai fini di poter avere un quadro generale del lavoro effettivamente compiuto negli anni, costituiscono il punto di partenza per lo studio di quello che possiamo definire “fondo Papisca”, ossia l'insieme della documentazione archivistica prodotta e conservata dallo stesso Papisca nel corso della sua vita.

Con il termine “fondo” si vuole qui indicare un complesso documentario avente carattere di unitarietà, così come definito da Paola Carucci nel suo libro *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*³¹. L'unitarietà a cui l'autrice fa riferimento può derivare da diversi fattori, tuttavia nel nostro caso è data dal fatto che i documenti contenuti all'interno del fondo sono riconducibili a un unico soggetto produttore, la cui natura giuridica è quella di persona fisica, vale a dire di un soggetto di diritto privato che coincide fisicamente con un singolo individuo. Da questo ne consegue che il fondo Papisca è un archivio di personalità, ovvero un archivio privato “prodotto del soggettivo interesse dell'individuo di conservare testimonianza scritta dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esistenza”³².

Fine pratico dell'attività di conservazione messa in atto da una persona fisica, al pari di ciò che avviene per i soggetti di diritto pubblico, è quello dell'autodocumentazione, dal momento che le carte che costituiscono l'archivio rappresentano fatti, atti, relazioni etc. di cui si è voluto tenere traccia poiché prova di compiti o interessi di coloro che le hanno poste in essere. Questo dato, che fa dell'archivio uno strumento di gestione e, allo stesso tempo, di formazione e trasmissione della memoria storica, è anche il motivo per cui oggi è possibile annoverare nel concetto di archivio le scritture private.

Nella moderna dottrina archivistica, l'archivio viene infatti ad essere concepito in termini più ampi rispetto al passato: non più come luogo deputato alla conservazione autorevole dei documenti, ma “come un corpo organico con proprie leggi di struttura e di

³¹ P. Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, p. 21

³² R. Navarrini, *Gli archivi privati*, p. 53

ordinamento indipendentemente da chi lo ha prodotto”³³. Con lo sviluppo di questo concetto, a cui Giorgio Cencetti è riuscito a dare autenticità grazie alla propria definizione di archivio come “complesso di documenti” e alla seguente teoria del vincolo archivistico, si amplia pure la funzione della documentazione archivistica che, essendo definita dall’attività esercitata dal soggetto produttore, può avere anche significato diverso da quello giuridico-probatorio.

Questo passaggio, che ha posto sullo stesso piano archivio pubblico e privato in quanto a formazione a contenuto, si spiega analizzando il relativo processo storico che ha avuto inizio nel XVII secolo con la pubblicazione del *De archivis liber singularis* di Baldassare Bonifacio (1632), tra i primi autori a considerare archivio materiale anche non tradizionale e a dare importanza ai documenti di carattere privato³⁴.

Difatti, il mondo romano aveva trascurato le scritture private di contenuto non giuridico a causa del forte legame esistente tra autorità e documentazione, in base al quale quest’ultima aveva valore se conservata in luoghi dotati di garanzie di autorità, in grado di attribuirle pubblica fede. Data questa presunzione, era opinione comune parlare di *archivum* in un’accezione pubblica, riservando agli archivi privati la dizione di *privata scrinia*³⁵. Come nell’antichità, anche nel corso del Medioevo era prevalsa l’idea che l’archivio fosse espressione dell’autorità, pertanto solo chi godeva dello *ius imperii* derivato dall’Impero o dalla Chiesa poteva vantare il possesso dello *ius archivii*, ossia la facoltà di costituire un archivio pubblico. Si comprende così perché fino alla fine del XII secolo i Comuni (nati inizialmente come istituti di natura giuridicamente privata) dovessero rivolgersi ai notai per il riconoscimento della pubblicità dei loro atti³⁶.

Un primo significato più esteso del termine si afferma quindi in età moderna, quando cominciano ad essere depositati negli archivi pubblici i documenti di privati cittadini, aventi scopi non giuridici, e lo stesso concetto di archivio assume una valenza culturale. Già Bonifacio aveva evidenziato tale valenza nella sua trattazione, sia in riferimento agli archivi pubblici che privati, tuttavia è solamente in età contemporanea che essa inizia a configurarsi come una funzione specifica della documentazione archivistica, ovvero nel momento in cui gli archivi moderni e medievali perdono la loro rilevanza

³³ *Ivi*, p. 23

³⁴ *Ivi*, p. 18

³⁵ Cfr. L. Sandri, *La storia degli archivi*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XVIII, n. 1/1958

³⁶ Il riconoscimento definito della pubblicità degli atti dei Comuni avvenne con la Pace di Costanza (1183), con la quale Federico I riconosceva giuridicamente i Comuni e concedeva loro lo *ius archivii*.

giuridica e l'interesse degli studiosi si concentra sull'archivio inteso come un complesso organico.

Secondo Robert-Henri Bauthier, questa nuova fase dell'archivistica non è stata definita tanto dai cambiamenti apportati dalla Rivoluzione francese (sebbene sia indubbio il suo apporto riguardo a una riclassificazione degli archivi per usi "storico-culturali"), quanto dal "grande rinnovamento della storiografia, che getta le sue radici soprattutto nel Romanticismo letterario e politico"³⁷. È infatti nella prima metà del XIX secolo che la distinzione tra archivi correnti e archivi di deposito si riflette nella consapevolezza che quest'ultimi sono una fonte primaria per la ricerca storica. Da qui la conseguente necessità di dare una definizione di archivio che potesse comprendere "tutti i depositi di memoria organici, formati spontaneamente a seguito di un'attività pratica per fini anche culturali"³⁸.

Quanto elaborato in questo contesto di sviluppo della dottrina archivistica, che ha avuto negli scritti degli archivisti olandesi³⁹, in quelli di Adolf Brenneke e di Eugenio Casanova le sue più importanti formulazioni, è ciò che ha portato a includere all'interno del concetto di archivio la produzione documentaria dei privati, il cui valore per lo studio della nostra società è aumentato nel corso del tempo, tanto che esso oggi è giudicato pari, se non superiore, a quello dei documenti degli enti pubblici. Ne è prova soprattutto il fatto che a partire dal XX secolo si sono sviluppate attività di salvaguardia, raccolta, ordinamento e inventariazione degli archivi non solo degli enti privati, principalmente costituiti da scritture aventi effetti giuridici, ma anche di quelli delle persone fisiche e delle famiglie.

A questo proposito, Riccardo Filangieri ricorda che la materia "è tra le più delicate che si presentino all'archivistica, [...] specialmente per gli archivi privati nel senso più stretto, quali sono quelli personali e familiari"⁴⁰, a causa soprattutto delle difficoltà relative alla loro conservazione e tutela. A differenza degli archivi pubblici, questi presentano infatti una maggiore varietà all'interno della categoria, il che rende complesso classificarli e stabilire un confine preciso tra atti strettamente privati e atti d'interesse pubblico. Il problema è stato affrontato in molti Paesi sia da un punto di vista legislativo che extra-

³⁷ R.H. Bauthier, *La fase cruciale della storia degli archivi*, in «Archivum», XVIII, 1968, p.10

³⁸ R. Navarrini, *Gli archivi privati*, p. 21

³⁹ Il riferimento è agli autori del cosiddetto *Manuale degli archivisti olandesi*, ossia Samuel Muller, Johann Adrian Feith e Robert Fruin.

⁴⁰ R. Filangieri, *Gli archivi privati*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XVI, n. 3/1956, p. 327

legislativo, dando soluzioni differenziate, le quali hanno cercato di conciliare il principio della proprietà privata con quello dell'interesse comune. In Italia, ad esempio, la più recente normativa ha riconosciuto il carattere di bene culturale agli archivi e ai singoli documenti appartenenti ai privati nel caso essi siano dichiarati di interesse storico particolarmente importante⁴¹.

Il traguardo raggiunto, che – come si è visto – ha portato a considerare l'archivio “uno dei principali punti di riferimento per la ricerca storica, [...] indipendentemente dalla natura dell'ente produttore e dal carattere più o meno giuridico della documentazione prodotta”⁴², se da una parte ne ha ampliato il contenuto, dall'altra ha portato ad un approccio archivistico diverso, più attento alle metodologie formative dell'archivio stesso e al tipo di fonti documentarie conservate al suo interno.

Per quanto riguarda, in particolare, gli archivi di personalità, l'ordinamento delle carte conservate al loro interno prevede che la logica dietro tale operazione tenga conto di alcuni aspetti caratterizzanti, quali la presenza di un'organizzazione interna poco strutturata e le dinamiche relative alla loro formazione e trasmissione. Il primo aspetto è determinato dal fatto che la sedimentazione che presiede alla creazione dell'archivio risponde a criteri individuali, i quali possono essere connessi alla professione o alla attività prevalente esercitata dal privato oppure al metodo di lavoro e di studio⁴³. Il secondo invece può essere condizionato da una situazione oggettiva, inerente alle condizioni in cui si trova l'archivio al momento del suo reperimento⁴⁴, o dalla volontà del soggetto produttore, fattore che più di tutti influenza l'aggregarsi del materiale archivistico.

Quando infatti prevale un atteggiamento “ultraconservativo”, l'archivio risulta essere composto da una moltitudine di tipologie documentarie, per cui accanto a documenti di natura strettamente privata, come carteggi, tracce degli interessi economici o della carriera, sono presenti, ad esempio, fotografie, ricevute, appunti, conti della spesa, ma anche copie di riviste, ritagli di giornali etc. Di fronte a questo tipo di documentazione, la quale rimanda a un vissuto quotidiano che comunque riflette la personalità dell'individuo, l'archivista è tenuto ad individuare un livello di analiticità adeguato a descriverla, teso a mettere in luce quelli che sono i metodi di organizzazione e i nessi interni ed esterni.

⁴¹ Cfr. art. 10, comma 3, D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (cd. Codice dei beni culturali)

⁴² A. Romiti, *Per una teoria dell'individuazione e dell'ordinamento degli archivi privati*, p. 96

⁴³ E. Insabato, *Esperienze di ordinamento degli archivi personali e contemporanei*, p. 73

⁴⁴ Tra le condizioni che maggiormente modificano la struttura dell'archivio: operazioni di trasferimenti di sede, dispersioni, eventi di forza maggiore (incendi, alluvioni etc.)

In riferimento a quest'ultimo punto, il quale si concretizza nella necessità di individuazione del vincolo archivistico, Antonio Romiti spiega che la mancanza di norme che conferiscano una struttura organizzata al materiale che una persona fisica decide di conservare può avere come conseguenza quella della “non sempre possibile determinazione del vincolo”⁴⁵, eventualità che si lega al fatto che il nesso tra le carte è in parte naturale, e quindi facilmente riconoscibile, e in parte volontario. In tal senso, si deve considerare anche la possibilità che il soggetto produttore scelga consapevolmente di compiere una selezione delle carte che ritiene superate e non più utili. Quest'altro tipo di atteggiamento, definito di “sfolemento”, trova spiegazione nella psicologia dell'individuo, che essendo interessato a tramandare testimonianza di sé alle generazioni future opera degli “scarti” a suo piacimento ai fini di tutelare la propria immagine⁴⁶.

In ogni caso, sia che la documentazione si trovi “alla rinfusa” sia che essa abbia subito delle manipolazioni, le soluzioni per l'ordinamento degli archivi di personalità devono ricercarsi “oltre che nelle indagini generali proprie del metodo storico, anche nella struttura dell'archivio stesso”⁴⁷.

Pur riconoscendo la validità del metodo storico, non sempre infatti è possibile applicarne i principi, dal momento che la sistemazione data dal soggetto al proprio materiale è soggettiva. Diventa così importante, per una migliore comprensione delle vicende relative alla formazione dell'archivio, conoscere non solo il contesto nel quale si sono realizzate le attività del produttore, ma anche l'opinione che lui stesso aveva dell'insieme delle scritture raccolte, ovvero conoscere la persona stessa nelle sue esatte dimensioni “culturali”⁴⁸. Riconoscendo però il fatto che questa è un'operazione limitata, si concede all'archivista la possibilità di adottare altre forme di ordinamento, tra cui alcuni criteri tradizionali come quello cronologico, alfabetico, per materia etc.

Nel tentativo di trarre delle considerazioni generali sull'argomento, Elisabetta Insabato è riuscita ad individuare delle tipologie documentarie che sembrano essere costitutive degli archivi di personalità. Tra questi si segnalano i carteggi, le carte professionali (composte sia da documenti in senso proprio che da atti diversi e spesso già organizzate in fascicoli) e i materiali che sono diretta espressione intellettuale del soggetto

⁴⁵ A. Romiti, *Per una teoria dell'individuazione e dell'ordinamento degli archivi privati*, p. 102

⁴⁶ E. Insabato, *Esperienze di ordinamento degli archivi personali e contemporanei*, p. 73

⁴⁷ A. Romiti, *Per una teoria dell'individuazione e dell'ordinamento degli archivi privati*, p. 110

⁴⁸ *Ivi*, p. 107

produttore o che rimandano ai suoi interessi culturali (manoscritti, disegni, appunti, traduzioni, cartoline, fotografie etc.). Il suggerimento dato dalla studiosa in relazione all'approccio più opportuno da seguire di fronte a questa pluralità di documenti è quello di prendere a riferimento la sistemazione data dal produttore, anche se parziale e sommaria, creando delle "serie" documentarie omogenee non tanto per oggetto bensì per tipologia e all'interno delle quali scegliere il criterio di ordinamento da utilizzare in base alle caratteristiche del materiale stesso. Quello cronologico può infatti non essere un criterio sufficiente nel caso in cui vi siano "gruppi di documenti inerenti allo stesso argomento, tema, attività, che occupano trasversalmente gran parte dell'arco cronologico della vita del personaggio"⁴⁹, perciò l'esigenza di individuarne degli altri che possano agevolare la fruizione del contenuto documentario.

⁴⁹ E. Insabato, *Esperienze di ordinamento degli archivi personali e contemporanei*, p. 83

II.2. FONDO PAPISCA: FORMAZIONE E TRASMISSIONE

Dopo aver analizzato le principali problematiche relative agli archivi delle persone private e alle tipologie documentarie che ne fanno parte, è ora possibile approfondire il discorso circa l'argomento oggetto di questa tesi, ossia il fondo archivistico di Antonio Papisca. In particolare, risulta importante mettere in luce il processo di formazione e trasmissione che tale fondo ha avuto per riflettere su come poter operare di fronte a del materiale documentario prodotto, selezionato e tramandato da un soggetto di diritto privato al fine di esplicitare interessi non solo di tipo giuridico, economico e politico, ma anche letterario, culturale, scientifico e spirituale.

Il valore di testimonianza di questo materiale riguarda infatti molteplici aspetti dell'attività del produttore, la quale oltre ad essere in relazione ad un determinato ambito territoriale, politico-sociale e religioso si rapporta a tutti quei tratti specifici del carattere che formano la personalità dell'individuo. Questo elemento è proprio ciò che costituisce il fondamento stesso degli archivi di personalità, che tendono quindi a configurarsi in base al nesso che si crea fra le carte e l'identità del suo produttore e, inoltre, contribuisce a rendere questa tipologia archivistica una delle fonti privilegiate per la ricerca storica, meritevole di attenzione perché le caratteristiche delle carte che lo compongono rivelano spesso un diverso approccio alla conservazione della propria memoria.

Nel nostro caso, la documentazione prodotta da Papisca rappresenta un buon caso di studio sia in relazione a quest'ultimo aspetto sia per la valenza storico-culturale che essa riveste in riferimento al tema dei diritti umani, la cui analisi interessa più punti di vista. Come infatti si è potuto osservare, Papisca ha saputo sviluppare la sua attività non solo nel contesto dell'insegnamento, ma anche in quello politico, letterario e scientifico, lasciando traccia di sé in numerosi progetti attivi ancora oggi. Grazie soprattutto alle carte che testimoniano il lavoro da lui svolto è perciò possibile esaminare lo sviluppo che tali progetti hanno avuto nel corso degli anni e allo stesso tempo comprendere più a fondo i processi che presiedono alla sedimentazione di un archivio privato.

A partire da questa duplice consapevolezza, che – come si è detto – la dottrina ha contribuito a diffondere riconoscendo i documenti conservati negli archivi di personalità come realtà di origine e natura archivistica, è nato dunque il progetto di ordinamento del fondo Papisca. L'idea ha preso forma in seguito alla morte del professore, avvenuta nel

2017, ed è stata portata avanti in collaborazione con Marco Mascia, allievo e poi collega di Papisca, nonché suo successore alla guida del Centro e Presidente dello stesso dal 2022. Conoscendolo personalmente e avendo lavorato a stretto contatto con lui, il professor Mascia si è infatti preso carico di recuperare l'insieme delle carte che Papisca aveva iniziato a conservare fin dai primi anni '70. Tra queste vi erano scritture giuridiche, corrispondenze, opuscoli, locandine, giornali, riviste, numerose stampe di e-mail e di articoli pubblicati su vari siti web, cartoline, fotografie, libri etc.: una grande quantità di documenti cartacei quindi, la quale si presentava però come un complesso documentario senza una struttura ben definita.

Cercando il più possibile di preservarne l'unitarietà e con l'aiuto della famiglia, si è presa perciò la decisione di trasferire questo materiale, che al momento del suo reperimento era presente a casa di Papisca, presso il Centro per i Diritti Umani, così da poterne valorizzare il contenuto. Conseguenza di questa operazione di trasferimento è stata, tuttavia, la modifica dell'organizzazione originaria del fondo archivistico, viste soprattutto le difficoltà legate alla necessità di muovere l'intera documentazione da una sede all'altra rispettando l'ordine che Papisca le aveva dato. A queste difficoltà si è poi aggiunta l'esigenza di individuare un luogo del Centro che fosse idoneo a riceverla, in grado cioè di garantirne una conservazione adeguata.

Per facilitarne lo spostamento, dunque, e a causa del poco spazio disponibile dove poter collocare tale documentazione, si è optato per la sistemazione della maggior parte di essa in faldoni di forma, colore e dimensioni diverse, i quali sono stati poi posti all'interno di alcuni scatoloni di cartone, nove in totale. Ciascun scatolone è stato contrassegnato dalla dicitura «AP CASA» (dove la sigla «AP» sta per «Archivio Papisca») e da un numero progressivo da 1 a 9, in modo da poterli riconoscere avendo la stessa grandezza. Tuttavia, un criterio simile non è stato adottato per i faldoni: la loro collocazione negli scatoloni non è infatti avvenuta in maniera sistematica e neppure è stata accompagnata da alcuna attività di identificazione o descrizione dei contenuti. Allo stesso modo, anche per i singoli documenti si nota la mancanza di un vero e proprio criterio archivistico, cosa che a differenza dei faldoni ha però interessato sia il loro reperimento che la loro sedimentazione.

Di fatto, per la formazione del proprio archivio, Papisca non si era avvalso di strumenti di gestione specifici, quali per le pubbliche amministrazioni possono essere il registro di protocollo, il titolario o il repertorio dei fascicoli, pertanto la sedimentazione del

materiale documentario non è stata condizionata da uno schema classificatorio fissato a priori. Al contrario, essa è avvenuta in maniera per così dire “alluvionale”, ossia accumulando svariati documenti e scritture di tipo diverso, ma non operando negli anni delle selezioni periodiche nei confronti delle copie oppure del materiale non archivistico (ad esempio per i moduli in bianco).

Il risultato di questo lavoro di raccolta, che pare essere stato portato avanti per soddisfare più delle esigenze contingenti che non in previsione di una sua possibile consultazione futura, ha finito così per assumere le dimensioni di un’ampia massa documentaria all’interno della quale il più delle volte non è facile orientarsi. Ciò si spiega ed è comunque giustificabile considerando che si tratta pur sempre di documentazione di carattere privato, che è stata prodotta e conservata senza fare riferimento a una norma organizzativa generale in grado di conferirle un’organicità pari a quella che caratterizza invece una produzione documentaria di tipo pubblico.

Nonostante questo, è indubbio però che l’ordine secondo il quale la documentazione si è sedimentata sia stato alterato quando è stato deciso di collocarla in faldoni distinti, azione che – come sottolineato – si è resa necessaria per far fronte al suo trasferimento. Così facendo, si è infatti verificata una riduzione del vincolo archivistico che legava fra di loro le carte, molte delle quali sono state separate le une dalle altre per essere collocate in unità di condizionamento incapaci di rispecchiare fedelmente lo sviluppo dell’attività del soggetto produttore. In particolare, si riscontrano delle lacune importanti in relazione ad alcuni estremi cronologici e spesso si può intuire che il materiale inerente a un determinato argomento si trovi in una posizione diversa da quella che presumibilmente dovrebbe avere. In quest’ultimo caso o perché è venuta meno l’unità archivistica tra i documenti o perché cronologicamente si notano delle difformità.

La questione relativa a come questa produzione documentaria si sia trasmessa porta, tuttavia, non solo a chiedersi in che misura l’operazione di trasferimento abbia influito sulla sua struttura, ma anche quale fosse lo stato in cui essa versava prima che le carte venissero poste all’interno dei faldoni. Benché infatti gran parte dei documenti si presenti in ordine cronologico e molti di essi siano già organizzati in fascicoli, la loro stratificazione non sembra essersi svolta in modo del tutto omogeneo, il che suggerisce l’adozione di una classificazione parziale. Data però l’impossibilità di dare una risposta certa al riguardo, per la prima domanda si può ipotizzare che l’ordine impresso alle carte dal suo soggetto

produttore abbia subito una manipolazione postuma in riferimento soprattutto alla sua cronologia, ovvero che in più casi sia avvenuta una separazione del nesso temporale che univa tra loro quei documenti che si erano venuti stratificando nel corso dello svolgimento quotidiano dei compiti e delle attività in cui Papisca era coinvolto; per la seconda, invece, che non tutta la documentazione sia stata conservata in maniera uniforme.

Poiché infatti non è stato adottato alcun criterio classico della teoria archivistica per dare forma al fondo, non si può escludere che Papisca abbia dato una sistemazione precisa solo alle carte che per lui rivestivano maggiore interesse, decidendo di conservare anche quelle di minore importanza, che potevano comunque tornare utili, ma tralasciandone l'archiviazione. Da qui probabilmente la mancanza di omogeneità del fondo, la cui organizzazione non consente una ricostruzione lineare delle vicende interne che ne hanno determinato la struttura.

In tal senso, proprio l'insieme dei fascicoli prodotti indica che non sempre le modalità seguite sono state coerenti. Per alcuni, ad esempio, si è avuto cura di utilizzare delle buste in plastica o in cartoncino, disponendo i documenti in modo ordinato ma senza riportare i dati identificativi del fascicolo stesso, mentre altri sono stati realizzati riunendo le carte con delle graffette o dei punti metallici applicati tramite una spillatrice, presentando quindi poca attenzione alla loro custodia. Questo metodo si è infatti rilevato negativo non solo per la conservazione del materiale cartaceo meno recente, che è andato incontro a processi di degrado di tipo ossidativo causati dal contatto tra la carta e gli oggetti di metallo usati per tenere uniti i fogli, ma soprattutto perché non ha potuto garantire una fascicolazione appropriata, capace cioè di definire con esattezza ciascun documento all'interno del fondo.

Le difficoltà principali che si sono presentate nell'approcciarsi a questo tipo di fondo sono state dunque quelle relative al ricondurre ad unità i documenti che si presentavano privi di legami fisici con gli altri, ma dei quali si poteva facilmente intuire il nesso logico. Il loro numero elevato e il fatto di essere stati collocati in diversi scatoloni e faldoni che ne avevano modificato l'ordine originario non sono stati, inoltre, elementi che hanno giocato a favore di questo compito. D'altra parte, per poter operare in base ai principi del metodo storico e rispettare quindi l'organizzazione interna decisa da Papisca per il proprio archivio, era necessario limitare gli interventi tesi a cambiare ulteriormente e in modo volontario la sua struttura.

Dal momento, infatti, che essa rimane il riflesso del sistema organizzativo scelto dal suo soggetto produttore, la risoluzione dei problemi posti dalla documentazione nel corso di un progetto di un ordinamento non può prescindere da quelle che sono le sue caratteristiche originali. In questo caso specifico si deve perciò tenere a mente che il fondo, proprio per la sua natura privata, manca di un'organicità tale per cui si possa adottare un criterio unico per una sua definitiva sistemazione.

III. CRITERI DI ORDINAMENTO ADOTTATI

III.1. ELENCO DI CONSISTENZA

Considerate le peculiarità proprie degli archivi di personalità, in modo particolare la presenza di tipologie documentarie diverse la cui sedimentazione risponde a dei criteri individuali, rimane ora da affrontare la tematica attinente ai metodi da usarsi per il loro ordinamento.

Come si è sottolineato nel capitolo precedente, il problema maggiore al riguardo è rappresentato dall'utilizzo che il metodo storico può avere nei confronti di questi archivi, ossia se esso possa ritenersi generalmente valido e fino a che punto possa essere applicato. Pur ritenendo, infatti, necessario questo metodo per realizzare interventi di ordinamento sia sugli archivi pubblici sia su quelli privati, nella pratica difficilmente esso risulta del tutto applicabile, soprattutto se si tratta di un archivio di una singola persona, per il quale molto spesso vengono a mancare i parametri strutturali e quindi la funzionalità del vincolo archivistico.

In riferimento proprio a quest'ultimo aspetto si è visto come la documentazione del fondo Papisca non si presti a una semplice ricostruzione della struttura originaria: poiché, di fatto, il metodo storico è finalizzato ad esplicitare il rapporto esistente tra i documenti dell'archivio e il soggetto che l'ha prodotto, se il vincolo permane in uno stato di incertezza vi è il rischio che il risultato finale sia condizionato da scelte soggettive. Le dinamiche di formazione e trasmissione di cui si è parlato in precedenza evidenziano proprio questo rischio, il quale – come si è spiegato – si lega non solo alle alterazioni provocate dall'operazione di trasferimento, ma anche al fatto di non poter verificare in maniera precisa come Papisca abbia operato nel corso dell'attività di archiviazione. Non essendo stato infatti adottato nella fase formativa dell'archivio uno schema di classificazione al quale poter ricondurre il materiale documentario, di conseguenza, non è stato facile intervenire in modo oggettivo.

Per dare quindi un ordinamento al fondo in mancanza di un criterio specifico, nella maggior parte dei casi si è deciso di lasciare invariata l'organizzazione che le carte hanno assunto in seguito alla loro collocazione all'interno dei faldoni, riunendo fisicamente soltanto quelle il cui nesso con le altre era evidente. In questo modo, si è voluto evitare di

mettere mano a un ordine di per sé incerto e poco adatto ad essere classificato secondo dei criteri “artificiosi”, vale a dire individuando delle serie archivistiche che, nonostante possano facilitare l’individuazione dei documenti, sono frutto di scelte che contrastano con la natura e la struttura del fondo stesso.

Nello svolgere il lavoro di ordinamento si è cercato dunque di mantenere il più possibile una linea di indirizzo essenzialmente descrittiva, così da consentire l’accesso alla documentazione. Il primo mezzo di corredo archivistico ad essere predisposto è stato perciò un elenco di consistenza, necessario per fornire una descrizione sommaria dell’entità del fondo, vale a dire del contenuto degli scatoloni.

La redazione di questo elenco è stata realizzata riportando per ogni scatolone depositato al Centro per i Diritti Umani una lista delle unità di condizionamento presenti, che sono state distinte soprattutto in base al colore, e segnalando la tipologia archivistica principale che si è potuta individuare al loro interno. Anche le unità archivistiche prive di contenitore fisico ma comunque conservate negli scatoloni sono state segnalate. In questo caso, tuttavia, trattandosi in massima parte di libri, riviste, articoli di giornale etc. non è stato ritenuto utile indicarne la cronologia e assegnare loro un numero ai fini della successiva fase di schedatura della documentazione, così come non lo è stato nei confronti di quel materiale che pur essendo collocato in un’unità di condizionamento era dello stesso genere.

Di fatto, la grande maggioranza dei documenti che sono stati oggetto di una descrizione più analitica sono stati quelli compresi nella tipologia delle “lettere”, ovvero della produzione documentale che Papisca, in qualità di soggetto produttore, ha avuto interesse a conservare perché testimone delle relazioni determinate nel corso dell’esercizio della propria attività. Tra questa produzione figurano quindi gli scambi epistolari di carattere formale, spediti e ricevuti, i quali possono presentarsi sotto forma di lettere di invito e lettere di ringraziamento ma anche sotto forma di fax e stampe di e-mail ed essere già organizzati in fascicoli.

Accanto a questa tipologia, che – come si è detto – costituisce buona parte del contenuto archivistico del fondo, si sono inoltre schedate le carte ricavate da stampe di siti web attinenti all’attività di Papisca in quanto relativa alla bibliografia pubblicata o perché trattano di un suo particolare intervento o riportano qualche suo discorso o intervista e

perciò interessanti per comprendere soprattutto la considerazione che lui aveva per il proprio lavoro.

Per questo motivo, una volta rilevate le unità di condizionamento, si è usata la denominazione generica di «DOCUMENTI» per mettere in evidenza il materiale da schedare all'interno dell'elenco di consistenza, il cui aspetto finale è stato dunque il seguente:

SCATOLA AP CASA 1			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
Cartellina rossa	DOCUMENTI	2009 – 2010	1
Faldone con fettucce	DOCUMENTI	1993 – 1996	2
	Libri, materiale di conferenze come blocchi di appunti e dispense, targhe e cartelloni		
SCATOLA AP CASA 2			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
F. giallo	DOCUMENTI	1968 – 1975	3
F. rosso	DOCUMENTI	1997 – 2005	4
F. verde	Libri, riviste, blocchi per appunti		
F. verde	Riviste		
SCATOLA AP CASA 3			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
F. verde	DOCUMENTI	2006 – 2008	6
F. rosso	DOCUMENTI	1995 – 1997	7
F. rosso	DOCUMENTI	2006 – 2011	8
F. verde	Opuscoli, locandine, articoli di giornale		

SCATOLA AP CASA 4			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
F. rosso	DOCUMENTI	1971 – 1997	9
F. rosso	DOCUMENTI	2006 – 2010	10
F. verde	Articoli di giornale		
F. rosso	Articoli di giornale		
SCATOLA AP CASA 5			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
F. fucsia	DOCUMENTI	2008 – 2010	11
F. rosso	DOCUMENTI	2006 – 2008	12
F. rosso	DOCUMENTI	1998 – 2001	13
F. bianco	DOCUMENTI	2010 – 2011	14
F. rosso	DOCUMENTI	1999 – 2001	15
F. rosso	DOCUMENTI	2007 – 2008	16
F. bianco	Riviste e giornali		
SCATOLA AP CASA 6			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
F. bianco	DOCUMENTI	1994 – 1996	17
F. bianco	DOCUMENTI	2008 – 2009	18
F. con lacci	DOCUMENTI	1998 – 2002	19
F. bianco	Articoli di giornale		
F. verde	Giornali, riviste, stampe di articoli da siti web		
	Libri e pubblicazioni		
SCATOLA AP CASA 7			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
F. rosso	DOCUMENTI	1982 – 1988	20

F. rosso	Articoli di giornale		
F. blu	Articoli di giornale, cartoline, stampe da siti web		
F. rosso	Locandine, opuscoli, cartoline, fotocopie		
SCATOLA AP CASA 8			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
F. rosso	DOCUMENTI	1998 – 2004	21
	Articoli di giornale, e-mail stampate, libri e pubblicazioni		
SCATOLA AP CASA 9			
Unità di condizionamento	Tipologia archivistica	Estremi cronologici	Numero
	Collana di libri Giuffrè “Multa Pacis”		

III.2. SCHEDATURA DELLE SINGOLE UNITA' ARCHIVISTICHE

Dopo aver elaborato l'elenco di consistenza, il quale – come si può osservare – si struttura in maniera piuttosto schematica, segnando unicamente alla voce «DOCUMENTI» gli estremi cronologici dell'unità archivistica corrispondente e assegnando ad essa una numerazione progressiva che ne facilita l'individuazione all'interno del fondo, è stato quindi possibile iniziare a ragionare su come schedare le singole unità archivistiche.

L'approccio seguito al riguardo ha portato in primo luogo alla scelta di concentrarsi solo su tre dei nove scatoloni, ovvero sulle unità di condizionamento di SCATOLA AP CASA 4, SCATOLA AP CASA 5 e SCATOLA AP CASA 6: considerata, infatti, la mole dei documenti presenti si è optato in via preliminare per una suddivisione del lavoro. In secondo luogo, si è deciso di non dare una descrizione analitica alla documentazione di carattere economico, a quella inerente alle relazioni personali e a tutti gli articoli, le stampe, le cartoline, le locandine, i programmi di corsi o convegni etc. non riconducibili con certezza ad altri documenti. Non volendo però scartare questa documentazione, comunque riguardante gli interessi di Papisca, essa è rimasta nel faldone in cui era collocata ma riunita in un fascicolo separato denominato «ALLEGATI», il quale è stato creato da una striscia di carta ricavata ritagliando un foglio con grammatura più elevata rispetto a uno comune.

La stessa tecnica è stata usata anche per il materiale schedato di cui è stato ricostruito il vincolo archivistico, ovvero quando era chiaro che il legame fisico che originariamente univa uno o più documenti era venuto a mancare e si è dunque optato per la creazione di nuovi fascicoli. Il più delle volte si è intervenuti sui fascicoli costituiti tramite l'applicazione delle graffette o dei punti metallici dove si notava che alcune carte si erano staccate, ma in certi casi pure su quei documenti che, nonostante la loro collocazione, risultavano essere parte di una corrispondenza oppure strettamente connessi da un rapporto di causa-effetto. Ad esempio, a una lettera d'invito a una conferenza o a un seminario si è aggregata la documentazione prodotta in merito, rendendo così esplicito il nesso logico esistente tra le carte.

Per schedare quindi questi nuovi fascicoli, oltre a quelli già formati e al resto dei documenti aventi i requisiti sopra indicati, cioè rientranti nella tipologia delle “lettere”, è stato assegnato loro un numero conforme alla posizione occupata all'interno della propria unità di condizionamento, procedendo contestualmente ad annotare su un foglio elettronico il titolo, la data e la descrizione fisica degli stessi, così da poterli identificare in maniera

univoca. Tramite la numerazione è stata data, infatti, indicazione circa l'ordine d'inserimento della documentazione in archivio, mentre grazie agli altri passaggi sono state fornite informazioni utili a riconoscere le varie unità archivistiche.

In particolare, nell'area del titolo è stato specificato il tipo di materiale documentario (se lettera di invito, lettera di ringraziamento, corrispondenza etc.), chi è il mittente e in che cosa consiste il suo contenuto, riportando casomai nome, luogo e periodo di tempo relativi a un determinato evento se questo ne costituiva l'oggetto principale. In questo modo, si è cercato di agevolare la ricerca dei documenti all'interno della schedatura: con le stesse parole si è potuto, infatti, trovare carte aventi elementi contenutistici simili. A tal proposito si è quindi utilizzato un linguaggio funzionale a una descrizione il più possibile uniforme e concisa: per esempio, il termine "corrispondenza" qualifica un fascicolo formato da documenti sia ricevuti che spediti, quello di "lettere" un fascicolo di soli documenti ricevuti, mentre quello di "documentazione" un insieme di documenti di natura variegata.

Per quanto riguarda la data, invece, si è indicato prima l'anno, poi il mese e il giorno, distinguendo nel caso dei fascicoli tra i due estremi cronologici nei quali la documentazione è stata posta in essere oppure ricorrendo alla sigla "s.d." ("senza data") se assente.

Anche la descrizione fisica, cioè relativa al documento in sé, si è svolta secondo alcune regole generali. Innanzitutto, essa è stata espressa in carattere corsivo, differenziandone i documenti o come carta singola o come fascicolo oppure come fax. Mentre per quest'ultimo si è precisato il numero delle carte che lo compongono, per i fascicoli superiori a due o tre carte soltanto se queste erano numerate o meno. In tutti e tre i casi, si è comunque dato conto della presenza di eventuali appunti autografi, buste, opuscoli, locandine etc.

Per ogni unità di condizionamento si è, infine, aggiunta una breve nota in riferimento alla documentazione inserita all'interno del fascicolo «ALLEGATI» e la relativa descrizione fisica, nella quale si è segnalato il totale delle carte che sono state descritte.

Si riportano, dunque, qui di seguito i risultati ottenuti:

Avvertenza:

I numeri tra parentesi quadre [] indicano che la numerazione è stata da me apposta.

Unità di condizionamento n. 9

1971 settembre 6 – 1997 ottobre 29

Si segnalano: [1] lettere dal prof. Antonio Pavan (Centre d'Etudes et de Recherches – Institut International “Jackes Maritain”) inerenti alla relazione su “Il diritto di essere persona: la cultura dei diritti umani” tenutosi nell’ambito del ciclo di conferenze “Lecture sulla persona”, 1997 giugno 10 – 1997 ottobre 23, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [2] lettera di ringraziamento dal sac. Giuseppe Dal Ferro (Istituto di Scienze Sociali “Nicolò Rezzara” – Vicenza), 1997 settembre 13, *carta singola*; [3] lettere da UNICEF (Comitato italiano) e da “Nuova Secondaria” con richiesta di contributi da pubblicare, 1997 luglio 10 – 1997 luglio 21, *un fasc. di cc. non numerate e rivista n. 9, anno XIV (Nuova Secondaria)*; [4] testo dell’intervento tenuto alla 2° Assemblea dell’ONU dei Popoli svoltasi a Perugia l’11 ottobre 1997 dal titolo “Noi popoli della Nazioni unite: chi siamo?”, 1997 ottobre 11, *un fasc. di cc. non numerate corredato di appunti autografi*; [5] lettera di invito da Alfio Chisari (Governatore per all’anno 1998-99 del 2060° Distretto del Rotary International) a partecipare al “Congresso Distrettuale” tenutosi a Bassano del Grappa (VI) il 22 e 23 maggio 1999, 1997 ottobre 29, *carta singola*; [6] lettera di invito da Carmela Lo Giudice Sergi (Provveditorato agli Studi di Terni) a tenere un intervento sul tema “Legalità e rispetto dei diritti umani in Italia: come si colloca l’Italia nel contesto europeo”, 1997 settembre 15, *carta singola*; [7] corrispondenza con Arnolfo Farina (presidente Comitato UNICEF Italia) relativa alla nomina a Membro d’Onore dell’UNICEF-Italia, 1995 agosto 7, *un fasc. di cc. non numerate in busta di plastica trasparente*; [8] lettere dal John F. Kennedy Institut riguardanti la partecipazione al convegno internazionale dedicato al tema “National Economic Security: Perceptions, Threats and Policies” tenutosi a Eindhoven nei giorni 7-10 maggio 1980 e relativo programma, 1979 luglio 3 – 1980 giugno 2, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [9] documentazione relativa al progetto di ricerca “The European Alternatives”, 1977 febbraio 16, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate e relativo opuscolo*; [10] lettera di invito dall’Association pour l’Étude des Problemès de l’Europe alla 30° Tavola rotonda sul tema “L’Europe du Citoyen: Perspectives d’une politique culturelle” tenutasi all’Aia l’11 e 12 marzo 1977, 1977 febbraio 4, *fascicolo di tre carte*; [11] lettere dalla Fondazione Giovanni Agnelli relative alla partecipazione al seminario “Le elezioni europee del ’78: cosa cambierà nei Partiti? Verso un’Assemblea Costituente?” avuto luogo a Torino i giorni 21 e 22 marzo, 1977 febbraio 25 – 1977 marzo 7, *fascicolo di tre carte dattiloscritte*; [12] lettera di invito dall’University Association for Contemporary European Studies a partecipare alla Settima Conferenza Annuale dal titolo “Government, Business and Labour in the European Capitalist Economy” tenutasi presso l’Università del Sussex nei giorni 5-7 gennaio 1977, 1976 ottobre 26, *fascicolo di due carte e relativa busta*; [13] lettere dalla SIOI (Società Italiana per la Organizzazione Internazionale) relativa alla nomina a socio ordinario e circolare inerente alle modalità di partecipazione, 1976 maggio 21 – 1976 maggio 24, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [14] lettere dal Comitato direttivo del Movimento Federalista Europeo (Sezione di Catania) e dalla Rai inerenti al mancato svolgimento dell’incontro sul tema “il Parlamento Europeo”, 1976 giugno 22, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [15] lettere di invito dall’Association Française des Anciens Stagiaires des Communautés Européennes a partecipare al convegno “La Démocratisation des Institutions Européennes” tenutosi a Parigi il 19 e 20 novembre 1976, 1976 maggio 1 – 1976 settembre 6, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [16] lettera di invito dal Center for Mediterranean Studies di Roma, dal Centro Analisi Relazioni Internazionali di Firenze e dal Centro Studi di Scienza Politica di Torino, 1977 gennaio 24 – 1977 febbraio 4, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate e relativi opuscoli*; [17] lettere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione recante richiesta di tenere degli interventi nel corso del quarto e quinto

seminario di aggiornamento sugli aspetti giuridici, economici ed organizzativi delle moderne tecniche di gestione della P.A., 1976 marzo 20 – 1976 aprile 24, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [18] lettera dal Consiglio dei Comuni d'Europa – Sezione Italiana con proposta di collaborazione al “progetto per la Calabria”, 1975 luglio 2, *carta singola*; [19] lettera dal prof. Gianfranco Pasquino (The Johns Hopkins University – Bologna) riguardanti la consegna del contributo per l'antologia “Teoria e prassi delle relazioni internazionali”, 1977 dicembre 15, *carta singola*; [20] lettera di invito dal prof. Dario Velo (Istituto di Economia Aziendale della Facoltà di Economia e Commercio – Università degli Studi di Pavia) a collaborare a una serie di seminari di informazione e dibattito, s.d. (probabilmente anteriore al 1980), *carta singola*; [21] lettera di invito dalla Regione Lazio – Consiglio dei Comuni d'Europa a partecipare alla conferenza “Le Regioni per la nuova Europa” avuto luogo a Roma nei giorni dal 29 al 31 marzo 1979, 1979 marzo 1, *carta singola*; [22] lettera di invito dalla SIOI (Società Italiana per la Organizzazione Internazionale) a partecipare al seminario di studio su “Le relazioni Est-Ovest dopo la Conferenza di Helsinki: che cos'è mutato” tenutosi a Firenze il 13 dicembre 1975, 1975 novembre 25, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [23] lettera al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania con richiesta di conferimento dell'incarico di Storia dei Trattati e Politica internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche per l'anno accademico 1975-76, s.d. (verosimilmente del 1975), *carta singola*; [24] lettera di invito dal Research Committee on European Unification a consegnare un articolo inerente ai temi discussi all'incontro dell'IPSA World Congress tenutosi a Mosca nell'agosto 1979, s.d. (1979 agosto), *fascicolo di due carte dattiloscritte*; [25] lettera di invito dall'AIGE (Associazione Internazionale Gioventù Europa) a partecipare ai lavori del III Congresso Internazionale “I giovani e la Comunità Europea” avuto luogo a Salerno e Amalfi nei giorni dal 5 all'8 ottobre 1979, 1978 settembre 20, *carta singola*; [26] elenco delle pubblicazioni aggiornate all'anno 1975, s.d. (verosimilmente del 1975), *fascicolo di due carte*; [27] lettera dal Centre d'Etudes Européennes dell'Université Catholique de Louvain relativa alla partecipazione all'Assemblea Generale, 1978 ottobre 18, *carta singola*; [28] lettera dalla rivista Il Mulino con richiesta di un contributo sul tema “governo e Parlamento europeo”, 1978 luglio 28, *carta singola*; [29] lettera da Laura Luzzi (Direttore dell'IRSE – Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli-Venezia Giulia) avente ad oggetto la relazione dal titolo “Gli aspetti territoriali dello sviluppo economico sociale” scritta in occasione del Sesto Corso di aggiornamento avuto luogo a Pordenone tra febbraio e aprile 1979, 1978 dicembre 28, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [30] lettere dal Research Committee on European Unification relative alla conferenza dal titolo “The European Alternatives” tenutasi a Bruxelles nei giorni dal 9 all'11 giugno 1977, 1977 maggio 24 – 1977 luglio 27, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate e relativo opuscolo*; [31] lettera di invito dall'ISPA (Istituto di Studi Politici e Amministrativi) a partecipare come moderatore al convegno su “La crisi della politica industriale in Europa” avuto luogo a Verona il 6 e 7 ottobre 1978, 1978 settembre 29, *fascicolo di tre carte dattiloscritte e relativo opuscolo*; [32] lettere dal prof. Luigi Lombardi Vallauri (presidente del MIUE – Movimento per la Integrazione universitaria europea) recanti richieste di partecipazione ad iniziative promosse dal MIUE, 1978 giugno 15, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [33] corrispondenza con Enzo Luparelli (presidente del Rotary Club di Venezia), 1979 aprile 27 – 1979 maggio 5, *fascicolo di due carte dattiloscritte*; [34] lettera di invito dall'OCDE (Organisation de Coopération et de Développement Économiques) a partecipare a un convegno sulla democratizzazione delle istituzioni europee, 1975 gennaio 17, *fascicolo di due carte*; [35] lettere dal Movimento Federalista Europeo riguardanti l'incarico di indire e realizzare il Congresso MFE della Calabria, 1975 dicembre 9 – 1976 gennaio 2, *fascicolo di due carte*; [36] lettere da Emilio Colombo (presidente del Parlamento Europeo), dall'ambasciatore Enrico Aillaud e dal prof. Gigi Bonabate (Università degli Studi di Torino) relative all'Assemblea generale della SEPARI tenutasi a Lovanio nei giorni dal 22 al 24 febbraio 1979, 1979 febbraio 7 – 1979 febbraio 7, *fascicolo di tre carte dattiloscritte*; [37] lettera di ringraziamento da Veneto-Notizie per la collaborazione prestata, 1979 marzo 22, *carta singola*; [38] lettera dall'ISAP (Associazione Italiana di Scienze Politiche e Sociali) a prendere parte alla delegazione italiana al Congresso mondiale dell'Associazione Internazionale di Scienze Politiche avuto luogo a Mosca dal 12 al 19 agosto 1979, 1979 marzo 28, *carta singola*; [39] lettera dal Liceo scientifico “E. Fermi” di Padova relativa all'assemblea generale del 21 aprile 1979 avente ad oggetto le elezioni europee, 1979 aprile 19, *carta singola*; [40] lettera dal Center for Mediterranean Studies di Roma con allegato un “Progress report” circa il programma e le finanze del Centro, 1979 gennaio, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [41] lettere

dall'ISIG (Istituto di Sociologia Internazionale) riguardanti la partecipazione alla conferenza internazionale dal titolo "Boundaries, regions and transnational integration" tenutasi a Gorizia dal 6 all'8 dicembre 1979, 1979 aprile 2 – 1979 giugno 21, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [42] lettere dall'IAI (Istituto Affari Internazionali) relative alla richiesta di autorizzazione a socio ordinario, alla convocazione dell'Assemblea generale dei soci del 27 marzo 1980 e ad altre iniziative promosse dall'Istituto, 1979 febbraio 21 – 1980 dicembre 4, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [43] lettera di ringraziamento dal prof. G.G. Ionescu (University of Manchester) per la collaborazione prestata, 1980 agosto 20, *carta singola*; [44] lettera di ringraziamento da Valdino Tombolato (presidente del Centro Studi Veneto "Jacques Maritain") riguardante l'adesione all'invito al seminario su "La genesi della coscienza internazionalista nei cattolici fra '800 e '900", 1980 luglio 16, *carta singola*; [45] lettera di invito dall'Università degli Studi di Salerno a partecipare al seminario sul tema "Teologia del Terzo Mondo e nuovo ordine economico internazionale", 1980 aprile 28, *carta singola*; [46] lettera dall'Università degli Studi di Padova recante comunicazione dei contributi concessi dal Ministero della Pubblica Istruzione per le ricerche condotte presso l'Istituto di Studi Internazionali, 1979 luglio 23, *carta singola*; [47] lettere da Luigi Vittorio Ferraris e Severino Briccarello circa il futuro della SEPERI in seguito alle attività svolte precedentemente al 1979, 1979 agosto 19 – 1979 dicembre 19, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [48] lettere dalla Société Européenne pour l'Etude des Relations Internationales relative alla riunione del Consiglio della SEPERI tenutasi a Parigi il 5 e il 6 ottobre 1979, 1979 settembre 3 – 1979 settembre 25, *fascicolo di due carte*; [49] lettera dalla Società Editrice Il Mulino recante richiesta di collaborazione alla redazione di una "guida per la Facoltà di Scienze Politiche", 1979 ottobre 5, *carta singola*; [50] lettera dall'Unione Sindacale Regionale CISL Lombardia relativa all'incarico di tenere una relazione sul tema "Le istituzioni europee, i loro poteri ed il ruolo politico attuale" alla Sessione di Studio dedicata a "Il movimento sindacale e l'Europa" avuta luogo il 27 settembre 1979, 1979 luglio 12, *carta singola*; [51] contratto di edizione con la casa editrice Giuffrè Editore inerente al volume "Verso il nuovo Parlamento europeo – chi, come e perché", 1979 novembre 22, *carta singola*; [52] lettera di invito dall'Istituto Giuridico "Antonio Cicu" dell'Università degli Studi di Bologna al seminario su "I diritti dei popoli (per un nuovo ordine internazionale)" avuto luogo a Bologna nei giorni 22 e 23 giugno 1979, 1979 maggio 29, *fascicolo di tre carte*; [53] lettera di ringraziamento dalla Biblioteca civica di Cordenons per la conferenza sul tema "Il significato delle elezioni europee" tenutasi il 18 maggio 1979 a Cordenons (Friuli-Venezia Giulia), 1979 maggio 20, *carta singola*; [54] lettera dalla rivista il Mulino riguardante la pubblicazione di un contributo su "Le istituzioni europee", 1980 febbraio 27, *carta singola*; [55] lettera di invito dall'Istituto di Scienza Politica dell'Università degli Studi di Firenze a partecipare al convegno annuale dedicato al tema "I partiti europei dopo le elezioni del 10 giugno" avuto luogo presso la Facoltà di Scienze Politiche di Firenze nei giorni 29 febbraio e 1° marzo 1980, 1979 novembre 26, *un fascicolo di tre carte dattiloscritte*; [56] lettera dall'ISESP (Istituto Superiore Europeo di Studi Politici) riguardante la partecipazione alla seduta di apertura del Corso di aggiornamento per Segretari comunali tenutasi a Reggio Calabria il 9 febbraio 1980, 1980 febbraio 2, *un fascicolo di due carte*; [57] lettere dall'IAI (Istituto Affari Internazionali) relative alla richiesta di redazione di un'opera dal titolo "La dinastia delle istituzioni comunitarie: l'evoluzione del decision making dal Trattato di Roma ad oggi" e all'invito al ciclo di incontri del "progetto Venezia" tenutosi a Venezia dall'11 gennaio all'11 aprile 1980, 1979 novembre 12 – 1980 luglio 3 *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [58] lettera da Laura Luzzi (Direttore dell'IRSE – Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli-Venezia Giulia) recante proposta di pubblicazione di un estratto sulla rivista "Europa e regione", 1979 agosto 1, *carta singola*; [59] lettera da Laura Luzzi (Direttore dell'IRSE – Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli-Venezia Giulia) riguardante il Settimo Corso di aggiornamento avuto luogo a Pordenone tra febbraio e marzo 1980, 1980 maggio 21, *carta singola e relativa locandina*; [60] lettera dal Collegio Universitario D.N. Mazza (Padova) recante richiesta di partecipazione alla Commissione Universitaria, 1980 agosto 18, *carta singola*; [61] lettera dall'ISESP (Istituto Superiore Europeo di Studi Politici) relativa alla nomina a membro del Consiglio di Presidenza, 1980 luglio 8, *un fascicolo di due carte dattiloscritte*; [62] lettera di invito dalla SIOI (Società Italiana per la Organizzazione Internazionale) a partecipare alla XXXVII sessione ordinaria dell'Assemblea generale dei Soci tenutasi a Venezia l'8 maggio 1980, 1980 aprile 10, *carta singola*; [63] lettere dall'Istituto di Diritto Internazionale dell'Università di Genova riguardanti la partecipazione alla Tavola rotonda sui "Conflitti di competenze tra Stati membri e

Comunità Europee nella conclusione dei trattati” avuta luogo a Genova nei giorni 29 e 30 ottobre 1971, 1971 settembre 6, *un fascicolo di due carte*; [64] lettera di invito dal Centro Analisi Relazioni Internazionali (CARI) alla conferenza sul tema “La politica estera degli USA e i diritti umani” tenutasi a Firenze il 18 luglio 1977, s.d. (verosimilmente del 1977) *carta singola*; [65] lettera dal prof. David H. Handley (Université de Genève) riguardante la collaborazione ad un gruppo di lavoro per una ricerca sugli atteggiamenti del pubblico verso l’integrazione europea, 1977 marzo 16, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [66] lettera dal Ministero degli Affari Esteri avente ad oggetto la partecipazione al convegno di studi “The European Alternatives” tenutosi a Bruxelles nel corso del 1977, 1977 febbraio 15, *carta singola*; [67] lettera di invito dall’University del Surrey (Inghilterra) a partecipare ad una conferenza dal titolo “Socialism in Western Europe and Atlantic Relations” avuta luogo presso l’Università di Stirling (Scozia) i giorni 12-14 agosto 1976, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [68] lettere dal Comitato di Coordinamento tra le Facoltà di Scienze Politiche e dal prof. Pietro Pastorelli (Università La Sapienza di Roma) inerenti alle elezioni per il rinnovo dei Comitati consultivi del CNR, 1976 agosto 30 – 1976 settembre 5, *un fascicolo di due carte*; [67] lettera dal Research Committee on European Unification e dal prof. G.G. Ionescu (University of Manchester) relative alla partecipazione alla Tavola rotonda tenutasi a Lussemburgo il 5 dicembre 1980, 1980 ottobre 29 – 1980 novembre 10, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [68] lettera di invito dal Ministero della Pubblica Istruzione a far parte del Consiglio d’Istituto della Scuola Media annessa al Conservatorio di Musica “F. Cilea” (Reggio Calabria), 1976 ottobre 1, *carta singola*; [69] lettera di invito dalla Fondazione Giovanni Agnelli a partecipare al convegno dal titolo “Relazioni culturali USA-Italia, 1945-1978” tenutosi a Firenze nei giorni 24 e 25 maggio 1978, *un fascicolo di tre carte*; [70] stampa della lettera inviata a Bulzoni Editore contenente la lista dei nominativi ai quali far pervenire una copia omaggio del volume “Europa ’80: dalla comunità all’Unione europea”, 1975 novembre 5, *un fascicolo di due carte*.

Contiene anche: cartoline, articoli di giornale, programmi di convegni, programmi di corsi di formazione, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta in cartone con bottoni a pressione di 70 fascicoli già descritti.

Unità di condizionamento n. 10

2008 novembre 7 – 2010 gennaio 12

Si segnalano: [1] lettera di ringraziamento da Don Renzo Zecchin per la partecipazione al convegno sulla enciclica “Caritas in veritate” e relativo programma, 2010 febbraio 9, *un fascicolo di due carte*; [2] lettera dall’Associazione SocietàINformazione con richiesta a concedere un’intervista sul tema dei diritti umani, 2010 gennaio 26, *fascicolo di tre carte*; [3] stampa dal sito web “Misna – Missionay International Service News Agency” dell’articolo “Un discorso senza confini: interviste Radio Vaticana”, 2010 gennaio 12, *un fascicolo di due carte*; [4] documentazione inerente al Third World Forum on Human Rights tenutosi a Nantes dal 30 giugno al 3 luglio 2008 e relativo programma, 2010 febbraio 10, *un fascicolo di tre carte*; [5] stampa dell’articolo “Una governance globale” pubblicato sul sito web della rivista “Il Segno” nel febbraio 2010, s.d. (verosimilmente febbraio 2010), *carta singola*; [6] stampa dal sito web “Radiogiornale – Radio Vaticana” dell’intervista rilasciata in merito al discorso del papa al Corpo diplomatico, 2010 gennaio 10, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [7] lettera dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Padova avente oggetto “Proposta di conferimento del titolo di professore emerito al prof. Antonino Papisca”, 2009 dicembre 16, *carta singola*; [8] lettera da Giovanni Grandi (presidente del Centro Studi Veneto “Jacques

Maritain” recante richiesta a far parte del Consiglio Scientifico del centro, 2009 dicembre 14, *un fascicolo di due carte*; [9] stampa della email contenente l’invito alla conferenza “La logica del dono: il paradosso della globalizzazione dell’utile” tenutasi il 18 novembre 2009 a Busto Arsizio (Lombardia), 2009 novembre 12, *un fascicolo di tre carte*; [10] stampa dal sito web “Blogolandia” dell’articolo “Padova e la sentenza dei crocifissi: il punto di vista del Professor Antonio Papisca”, 2009 novembre 20, *un fasc. dattiloscritto di cc. numerate*; [11] stampa dal sito web “Dedalo.azionecattolica” dell’intervista dal titolo “No allo scoraggiamento”, 2009 dicembre 19, *un fasc. dattiloscritto di cc. numerate*; [12] stampa dal sito web “Radiogiornale – Radio Vaticana” dell’intervista dal titolo “Giornata dei diritti umani. L’ONU: sradicare ogni forma di discriminazione”, 2009 dicembre 11, *un fascicolo di due carte*; [13] stampa degli articoli riguardanti la consegna del “Premio internazionale Sant’Antonio”, 2008 novembre 11 – 2009 ottobre 29, *un fascicolo di tre carte*; [14] stampa dal sito web “Treccani Scuola” dell’articolo “Rilanciare l’educazione nel segno dei diritti umani”, 2009 ottobre 31, *un fascicolo di tre carte*; [15] stampa dal sito web “La Perfetta Letizia” recante intervista dedicata ai diritti umani in Iran, 2009 agosto 8, *carta singola*; [16] stampa dal sito web “Per la pace” con commento all’articolo 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 2009 ottobre 5, *un fascicolo di tre carte*; [17] stampa dal sito web della rivista online “Eurobull” dell’articolo dal titolo “Veneto e diritti umani, tra Europa e governo locale”, 2009 ottobre 5, *un fasc. di cc. numerate*; [18] stampa dal sito web “Behablog” con commento all’articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 2009 luglio 28, *un fascicolo di due carte*; [19] stampa dal sito web “Il Gazzettino” inerente la partecipazione all’incontro “Quale idea di persona nella popolorum progressio” tenutosi a Villa del Conte (PD) il 24 aprile 2009, 2009 aprile 24, *carta singola*; [20] elenco dei saggi e degli articoli pubblicata tra il 2004 e il 2009, 2009 ottobre 20, *un fascicolo di due carte*; [21] lettera dalla SPIDH (Segretario internazionale permanente per i Diritti Umani e il governo locale) a partecipare ai lavori del Comitato scientifico dell’associazione, 2008 ottobre 1°, *un fascicolo di due carte*; [22] stampa dal sito web “Radicali italiani” di un’intervista sul tema del diritto e delle istituzioni internazionali e di un articolo dal titolo “l’ONU dei popoli e il club degli Stati”, 2009 maggio 2, *un fasc. di cc. non numerate*; [23] corrispondenza con l’Istituto di Scienze Sociali “Nicolò Rezzara” di Vicenza relativa alla partecipazione al 42° Convegno sui problemi internazionali (“Contro la xenofobia, una nuova cultura”) tenutosi l’11, 12 e 13 settembre 2009 a Recoaro Terme (VI), 2009 giugno 19 – 2009 settembre 14, *un fascicolo di due carte e relativo opuscolo*; [24] elenco dei saggi e degli articoli pubblici tra il 1960 e il 2010, 2009 ottobre 26, *un fascicolo di due carte*; [25] stampa della email ricevuta dalla Fondazione Corriere della Sera inerente al dibattito tenutosi in occasione dei sessant’anni dalla approvazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, 2008 novembre 30, *un fascicolo di tre carte*; [26] stampa della email ricevuta da Simonetti Valentino (Presidente del Comitato Interministeriale dei Diritti Umani) riguardante il Convegno dal titolo “La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani sessant’anni dopo” tenutosi a Roma il 9 dicembre 2008 e relativo programma, 2008 novembre 18, *un fascicolo di tre carte*; [27] lettere dall’Avv. Paolo Sguotti (Presidente – Lions Club Conselve) relative alla partecipazione a un incontro conviviale sul tema dei diritti umani, 2008 ottobre 28 – 2008 ottobre 31, *un fascicolo di due carte*; [28] stampa della email ricevuta dal General Secretariat of The World Political Forum recante invito ad partecipare alla conferenza dal titolo “Human Rights and the New World Political Architecture” tenutasi il 6 e 7 novembre 2008 a Bosco Marengo (Piemonte), 2008 ottobre 21, *un fasc. di cc. non numerate*; [29] stampa della email ricevuta da “Italia Caritas” recante richiesta di un contributo per la rivista in occasione del 60° anniversario della proclamazione della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, 2008 ottobre 23, *carta singola*; [30] schede consuntive relative ai progetti di ricerca dal titolo “Diritti umani e ordine di pace” e “Democrazia internazionale e organizzazione internazionale”, s.d. (verosimilmente compilate dopo il 1987), *un fascicolo di due carte*; [31] stampa della email da Don Arrigo Grendele riguardante la partecipazione a “I Martedì della Missione” tramite un intervento dedicato alla difesa dei diritti umani come premessa per ogni evangelizzazione, 2008 novembre 7, *un fascicolo di tre carte*; [32] corrispondenza con la Foundation Culture of Peace di Barcellona relativa al seminario dal titolo “Migrations and Interculturaliy, keys of times” avuto luogo a Barcellona il 29 ottobre 2008, 2008 ottobre 18 – 2008 ottobre 23, *un fasc. di cc. non numerate*; [33] programma del seminario “Rights of persons deprived of their liberty: the role of national human rights structures” tenutosi a Padova il 9 e 10 aprile 2008, 2008 aprile 2, *un fascicolo di tre carte*; [34] stampa della email ricevuta dalla FICLU (Federazione Italiana dei Club e Centri per l’UNESCO) recante richiesta a

prendere parte al Comitato Tecnico-Scientifico per l'organizzazione di una Scuola di Formazione per Formatori FICLU, 2008 ottobre 4, *carta singola*; [35] stampa della email relativa a una possibile collaborazione per il corso di "Cultura Politica e Dottrina sociale cristiana" organizzato dalla Fondazione Mons. Donati di Siena, 2008 ottobre 19, *carta singola*; [36] stampa della email ricevuta dall'Ufficio immigrazione della Caritas relativa all'organizzazione di un incontro di formazione dedicato al tema del rispetto e della tutela dei diritti umani, 2008 ottobre 19, *carta singola*; [37] lettera da Mons. Paolo Doni (Curia Vescovile – Diocesi di Padova) recante invito di un incontro informale per riflettere su quanto avvenuto in Italia dopo le elezioni politiche dell'aprile 2008, s.d. (verosimilmente del 2008), *carta singola*; [38] stampa della email ricevuta dal Centro Studi Veneto "Jacques Maritain" relativa alla partecipazione ai "Dibattiti antropologi" su L'umanità nel quotidiano organizzati a Portogruaro dal 23 al 28 giugno 2008, 2008 giugno 3, *un fascicolo di tre carte*; [39] copia della lettera inviata a Giorgio Napolitano sui temi dell'immigrazione e della multiculturalizzazione e lettera di risposta ricevuta da Donato Marra (Segretario Generale della Presidenza della Repubblica), 2008 luglio 1, *un fascicolo di tre carte e relativa busta*; [40] lettera di ringraziamento da Jacques Auxiette (Presidente del Consiglio regionale dei Paesi della Loira) per la partecipazione alla 3° edizione del Forum Mondiale sui Diritti dell'Uomo avuto luogo a Nantes dal 30 giugno al 3 luglio 2008, 2008 luglio 16, *carta singola e relativa busta*; [41] stampa della email ricevuta dal CoR's Forward Studies Unit relativa al 1st Atelier of the Committee of the Regions organizzato a Bruxelles il 10 settembre 2008, 2008 agosto 11, *un fasc. di cc. numerate*; [42] lettera di invito da Marialuisa Coppola (Giunta Regionale della Regione del Veneto) a tenere un intervento al convegno finale del progetto Adri.Eur.O.P. nella sessione relativa a "Le Euroregioni e l'Euroregione Adriatica" tenutasi a Rovigo il 10 settembre 2008, 2008 agosto 13, *carta singola e relativo opuscolo*; [43] corrispondenza con il prof. Wolfgang Benedek (Università di Graz) e con Hans Winkler (State Secretary in the Austrian Federal Ministry for European and International Affairs) avente ad oggetto la partecipazione al gruppo di lavoro "Human Rights for All – How to Spread the Message" in occasione della World Conference on Human Rights tenutasi a Vienna il 28 e il 29 agosto 2008, 2008 giugno 30 – 2008 agosto 26, *un fasc. di cc. non numerate*; [44] stampa delle email ricevuta dal prof. Wolfgang Benedek (Università di Graz) recante invito ad entrare a far parte del Scientific Advisory Board of the European Yearbook on Human Rights, 2008 agosto 1°, *un fasc. di cc. non numerate*; [45] lettera dalla Caritas Italiana avente ad oggetto il conferimento di un incarico di collaborazione per un saggio da pubblicare nel volume "La Chiesa della carità", 2008 luglio 25, *un fascicolo di tre carte*; [46] stampa della email ricevuta da ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali) relativa all'intervento tenuto presso la Summer School "L'Europa di fronte alle sfide dello sviluppo, del mercato e della tutela dei diritti umani", 2008 maggio 8, *un fascicolo di tre carte*; [47] lettera di ringraziamento dal Liceo Scientifico "Ippolito Nievo" di Padova per l'intervento prestato, 2008 maggio 23, *carta singola*; [48] lettera di invito e stampa delle email relative alla partecipazione alla tavola rotonda organizzata dalla Regione dei Paesi della Loira presso la Città Internazionale dei Congressi di Nantes il giorno 3 luglio 2008, 2008 aprile 25 – 2008 giugno 10, *un fasc. di cc. non numerate e relativo opuscolo*; [49] stampa della email ricevuta da Odile Quintin (Director General for Education and Culture – European Commission) recante invito a partecipare alla conferenza dal titolo "Intercultural Dialogue for the Greater Europe, the European Union and the Balkans" avuta luogo a Zagabria il 23 e il 24 giugno 2008, 2008 maggio 15, *un fascicolo di due carte*; [50] corrispondenza con Gianfranco Donati (Presidente Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Caravaggio) inerente la partecipazione alla giornata di studio dal titolo "La Tutela dei Diritti Umani nel sistema delle Nazioni Unite: Nuove Regole per Mutati Scenari" organizzata a Bergamo il 27 settembre 2008, 2008 giugno 22, *un fascicolo di due carte*; [51] lettera dall'EIUC (European Inter-University Centre) relativa al seminario "Young Leaders in Democratic Governance in the MENA Region" tenutosi al Lido di Venezia dal 25 al 31 maggio 2008, 2008 maggio 19, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [52] stampa della email ricevuta dal Comitato Intercomunale per la Pace del Magentino recante invito a partecipare alla Tavola rotonda "Progettiamo insieme la Convivenza Pacifica dei nostri Comuni" organizzata presso il Centro Islamico di Abbiategrasso (Lombardia) il 30 maggio 2008, 2008 maggio 25, *un fascicolo di due carte e relativa locandina*; [53] corrispondenza con la parrocchia di Monteortone (Abano Terme) relativa alla partecipazione a un incontro sul tema della giustizia e diritti umani, 2008 maggio 7, *un fasc. di cc. non numerate*; [54] lettera di ringraziamento da Umberto La Rocca (Presidente della Società Italiana per la Organizzazione Internazionale – SIOI) per l'articolo scritto in

occasione del 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani, 2008 maggio 5, *carta singola*; [55] stampa dal sito web “Radiogiornale – Radio Vaticana” dell’intervista dal titolo “Sul valore della dignità umana nel discorso del papa all’ONU”, 2008 aprile 28, *un fasc. di cc. non numerate*; [56] lettera da Vincenzo Milanese (Rettore dell’Università degli Studi di Padova) avente ad oggetto la dimissione da Direttore del Centro per i Diritti Umani, 2008 febbraio 15, *carta singola*; [57] lettera da Umberto La Rocca (Presidente della Società Italiana per la Organizzazione Internazionale – SIOI) recante i nominativi dei membri del Consiglio Scientifico della Società, 2008 marzo 31, *carta singola*; [58] lettera dal Comitato per i Diritti Umani della SIOI relativa alla nomina a Membro Emerito del comitato, 2008 marzo 27, *carta singola*; [59] lettera da Roberto Ruffino (Segretario Generale “Fondazione Intercultura Onlus”) relativa alla convocazione del Comitato Scientifico, 2008 marzo 14, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [60] lettera di invito da Sandro Scarpa (Presidente Lions Club Chioggia – Sottomarina) a partecipare alla serata avente per tema i diritti umani organizzata a Sottomarina l’11 aprile 2008, 2008 marzo 31, *carta singola*; [61] lettera dalla Delegazione regionale toscana dell’Azione Cattolica Italiana relativa all’incontro dedicato al tema “Il Mediterraneo per l’unità della famiglia umana” tenutosi a Livorno il 30 marzo 2008, 2007 dicembre 19, *un fascicolo di due carte*.

Contiene anche: cartoline, articoli di giornale, programmi di convegni, programmi di corsi di formazione, documentazione relativa rimborso spese.

Busta in cartone con bottoni a pressione di 61 fascicoli già descritti.

Unità di condizionamento n. 11

2006 gennaio 2 – 2008 ottobre 31

Si segnalano: [1] lettera da Francesco Biciato (Assessore all’Ambiente del Comune di Padova) recante invito all’evento conclusivo delle “Giornate della pace e nonviolenza” avuto luogo al Centro culturale S. Gaetano (Padova) il 7 novembre 2008, 2008 ottobre 31, *carta singola*; [2] stampa della email ricevuta dalla prof.ssa Francesca Gelli (Università IUAV di Venezia) relativa alla pubblicazione dei contributi del convegno “Militarizzazione del Territorio, diritti, governo locale”, 2008 settembre 18, *carta singola*; [3] stampa della email ricevuta dalla SPICeS (Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo) inerente la convocazione della riunione del Comitato Scientifico, 2008 agosto 11, *carta singola*; [4] stampa della email ricevuta dall’Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea di Novara recante invito a partecipare al seminario di formazione tenutosi i giorni 26 e 27 settembre 2008 a Lesa (Novara) 2008 giugno 14, *un fascicolo di due carte*; [5] lettera dal prof. Horst Fischer (EIUC President) recante invito a partecipare all’“EIUC Diplomatic Conference” avuta luogo a Venezia il 19 luglio 2008, 2008 giugno 16, *un fascicolo di tre carte*; [6] lettera di ringraziamento inviata al prof. Wolfgang Benedek (Università di Graz) per l’invito a prendere parte al gruppo di lavoro in occasione della conferenza organizzata a Vienna il 28 e il 29 agosto 2008, 2008 luglio 4, *carta singola*; [7] lettera di invito dall’EIUC (European Inter-University Centre) alla cerimonia di consegna dei diplomi degli studenti dell’European Master’s Degree e di inaugurazione dell’anno accademico 2008/2009, 2008 luglio 25, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [8] lettera da Francesco Biciato (Assessore all’Ambiente del Comune di Padova) recante invito a partecipare alla serata in solidarietà con il popolo Tibetano avuta luogo presso il Centro culturale S. Gaetano il 1° ottobre 2008, 2008 agosto 12, *carta singola*; [9] stampa delle email ricevute dal Comune di Bertinoro (Forlì-Cesena) recante richiesta a partecipare a una tavola rotonda in occasione della Festa dell’Ospitalità, 2008 agosto 11, *un fasc. di cc. non*

numerate; [10] lettere dalla Foundation Culture of Peace di Barcellona relative al seminario dal titolo “Migrations and Interculturality, keys of times” avuto luogo a Barcellona il 29 ottobre 2008, 2008 ottobre 18 – 2008 ottobre 27, *un fascicolo di tre carte*; [11] lettera da ISESP (Istituto Superiore Europeo di Studi Politici) relativa alla convocazione dell'Assemblea dell'istituto, 2008 luglio 22, *carta singola*; [12] lettera da Francesco Biciato (Assessore all'Ambiente del Comune di Padova) relativa alle iniziative per la settimana della pace e della nonviolenza (1-7 ottobre 2007) organizzate in vista della Marcia per la Pace Perugia-Assisi, 2007 settembre 26, *carta singola*; [13] stampa della email ricevuta dal prof. Giuseppe Lifonso (Liceo “A. Maffei” di Riva del Garda) recante proposta di collaborazione per una serie di iniziative pensate in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, 2008 agosto 1°, *carta singolo*; [14] lettera dalla Facoltà di Teologia di Lugano con invito a partecipare al convegno dal titolo “Politica senza religione? Laicità dello Stato, appartenenze religiose e ordinamenti giuridici”, 2007 aprile 5, *carta singola*; [15] lettera dall'UNESCO (Human Rights and Gender Equality Section) recante richiesta di presentare idee per eventi ed attività inerenti il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 2006 gennaio 2, *un fascicolo di due carte*; [16] lettera di invito da Luciano Caimi (Azione Cattolica Italiana) a partecipare al Forum della rivista “Dialoghi” organizzato a Roma il 12 maggio 2007, 2007 aprile 26, *un fascicolo di due carte*; [17] stampa della email ricevuta da Elisabetta Leonardi (Save the Children Italia) inerente al coinvolgimento del Centro Diritti Umani in un progetto transnazionale nell'ambito del programma “Prevenzione e lotta al crimine”, 2007 giugno 28, *un fascicolo di due carte*; [18] corrispondenza con Patrizia Sentinelli (Viceministra per gli Affari Esteri) riguardante il conferimento di un incarico teso a preparare uno studio sull'istituzione di corpi civili di pace, 2007 febbraio 20 – 2007 marzo 6, *un fasc. di cc. non numerate*; [19] lettere di ringraziamento per il libro “Intercultural Dialogue and Citizenship”, 2007 marzo 26 – 2008 marzo 31, *un fascicolo di cc. non numerate in busta di plastica trasparente*; [20] fax ricevuto da VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) con oggetto “ringraziamento invio toolkit «Diritti umani e tratta di donne e giovani in Europa», 2007 agosto 7, *un fax di 2 cc.*; [21] fax ricevuto dal prof. Horst Fischer (EIUC President) relativo a “Diplomatic Conference – Venice, 14 July 2007”, 2007 giugno 12, *un fax di 3 cc.*; [22] stampa della email ricevuta da SGRI (Standing Group di Relazioni Internazionali) con invito a partecipare alla giornata di studio sul tema “Esiste una cultura internazionale in Italia?” organizzata a Bologna il 13 luglio 2007, 2007 giugno 8, *un fasc. di cc. non numerate*; [23] lettera di invito dal prof. Enrique Banús (Università di Navarra) a partecipare alla IX edizione della conferenza “European Culture” tenutasi a Pamplona dal 24 al 27 ottobre 2007, 2007 maggio 30, *carta singola*; [24] fax ricevuto da Riccardo Smimmo (Ambasciata d'Italia in Marocco) recante invito di partecipazione all'incontro sul tema “Diritti dell'uomo e governance della sicurezza” tenutosi a Rabat il 12 e 13 aprile 2007, 2007 febbraio 1°, *un fax di 7 cc.*; [25] stampa della email relativa al progetto “Laboratorio di cittadinanza: progettare azioni di sviluppo della democrazia” organizzato dalla Regione Puglia, 2007 marzo 22, *un fasc. di cc. non numerate*; [26] lettera di invito da Marialuisa Coppola (Giunta Regionale della Regione del Veneto) a partecipare alla riunione del Comitato per i Diritti umani e per la cultura di pace avuta luogo a Venezia l'11 giugno 2007, 2007 maggio 15, *carta singola*; [27] lettera di invito da Franco Frazzarin (Sindaco del Comune di Vigonza) a partecipare alla celebrazione per la Festa della Repubblica e per la ricorrenza del 60° anniversario della Costituzione italiana, 2008 aprile 30, *carta singola*; [28] lettere dall'Ufficio per la Pace della Provincia di Campobasso relative alla Marcia per la Pace Campobasso – S. Elia a Pianisi (CB) svoltasi il giorno 8 giugno 2008, 2008 maggio 6 – 2008 giugno 18, *carta singola*; [29] stampa della email da parte del Centro Studi Veneto “Jacques Maritain” recante invito a tenere un lezione sul tema “diritti umani e cooperazione culturale”, 2008 marzo 20, *carta singola*; [30] corrispondenza con Chris van der Valk (VNG International) relativa all'incontro avuto luogo a l'Aia il 27 febbraio 2008, 2008 gennaio 17 – 2008 gennaio 23, *un fascicolo di tre carte*; [31] lettera di ringraziamento a Vittorio Nozza (Direttore della Caritas Italiana) per l'invito all'incontro nazionale dei giovani in servizio civile organizzato a Reggio Emilia il 12 marzo 2008, 2008 febbraio 28, *carta singola*; [32] stampa della email ricevuta da Mons. Claudio Gugerotti inerente alla partecipazione al corso di Tutela internazionale dei Diritti Umani, 2008 marzo 31, *un fascicolo di due carte*; [33] lettera da Marc Scheuer (Director Office of the Commissioner for Human Rights – Council of Europe) relativa alla firma del progetto “Peer to Peer”, 2008 gennaio 11, *un fascicolo di due carte*; [34] lettera dalla SIOI (società Italiana per la Organizzazione Internazionale) relativa alla riunione del Comitato per i Diritti Umani prevista per il giorno 7 febbraio 2008 e

verbale della seduta del 5 dicembre 2007, 2008 gennaio 11, *un fasc. di cc. non numerate*; [35] lettera di invito a partecipare alla Giornata Nazionale del Servizio Civile, s.d. (verosimilmente anteriore a dicembre 2007), *carta singola*; [36] lettera da parte dell'Avv. Virginio Rognoni recante la sua corrispondenza con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e con allegata nota predisposta dal prof. Papisca, 2001 settembre 11 – 2001 ottobre 2, *un fasc. di cc. non numerate*; [37] lettera dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano relativa alla conferenza internazionale sul “Dialogo interculturale e cittadinanza”, 2007 marzo 1°, *carta singola*; [38] documentazione riguardante la conferenza dal titolo “The role of local governments in peace building” tenutasi a Barcellona il 6 e il 7 settembre 2007, 2007 agosto 13, *un fasc. di cc. non numerate*; [39] documentazione relativa all'incontro del Comitato Scientifico del VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) in preparazione del Congresso sul tema “Pedagogia salesiana e educazione ai Diritti Umani”, 2007 novembre 22, *un fasc. di cc. non numerate*; [40] lettera di invito da Giovanni Azzolini (Sindaco del Comune di Mogliano Veneto) a partecipare al convegno “Difesa civica e Diritti dell'Uomo nella Città”, 2007 ottobre 8, *un fascicolo di due carte*; [41] piano esecutivo del progetto dal titolo “Cattedra delle Tre religioni”, s.d. (verosimilmente del 2007), *un fasc. di cc. non numerate*; [42] lettera da Francesco Biciato (Assessore all'Ambiente del Comune di Padova) recante invito alla Seconda Giornata della Cooperazione Internazionale avuta luogo a Padova il 10 dicembre 2007, 2007 dicembre 5, *carta singola*; [43] stampa della email relativa alla Conferenza europea dal titolo “Il ruolo dell'educazione e de mass media nel dialogo interculturale” organizzata a Roma il 14 novembre 2007, 2007 novembre 8, *un fasc. di cc. non numerate*; [44] lettera di invito da Anna Maria Colombani (Presidente della Croce Rossa Italiana – Comitato provinciale di Padova) a partecipare al dibattito pubblico sul tema “sfide all'affettività dei diritti umani: donne, migranti, missioni di pace” organizzato a Padova il 9 novembre 2007, 2007 ottobre 10 – 2007 novembre 8, *un fascicolo di due carte e relativa locandina*; [45] lettera inviata a Vincenzo Milanese (Rettore dell'Università degli Studi di Padova) relativa alla preparazione dell'evento dedicato alla Giornata internazionale dei Diritti Umani, 2007 novembre 8, *un fascicolo di due carte*; [46] corrispondenza con Maurizio Moreno (Presidente dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo) inerente alla XXXI Tavola Rotonda su “Diritto Internazionale Umanitario, Diritti Umani e le Operazioni di Pace”, 2008 maggio 28 – 2008 giugno 16, *un fascicolo di due carte*; [47] lettera da Belén Bernaldo de Quirós (European Commission) inerente al programma “Lifelong Learning”, 2007 maggio 14, *carta singola*; [48] stampa della email ricevuta da Marja Makarow (ESF – European Science Foundation) avente ad oggetto “Invitation to serve as an ESF peer reviewer”, 2008 aprile 30, *un fasc. di cc. numerate*; [49] corrispondenza con il prof. Kostas A. Lavdas (Università di Creta) riguardante la richiesta di un contributo per la conferenza di Parigi sul tema del dialogo interculturale, 2008 aprile 30, *un fascicolo di due carte*; [50] corrispondenza con il prof. Dario Velo (Università degli Studi di Padova – Centro Studi sulle Comunità Europee), s.d. (verosimilmente del 2008), *un fasc. di cc. non numerate*; [51] corrispondenza con Adelina Tadiello (Comune di Thiene) in merito al testo della nuova convenzione (H)ELP (Coordinamento Vicentino Enti Locali per la Pace) e alla Tavola rotonda sulla questione dei diritti umani in Tibet prevista per il giorno 26 gennaio 2008, 2007 dicembre 4 – 2008 gennaio 2, *un fasc. di cc. non numerate*; [52] lettere di risposta all'invito di partecipazione alla conferenza dal titolo “The rolo of intercultural dialogue for the development of a new (plural, democratic) citizenship” avuta luogo a Padova il 2 e il 3 marzo 2007, 2007 febbraio 28 – 2007 aprile 2, *un fasc. di cc. non numerate*; [53] lista degli studenti e programma EMA (European Master's Degree in Human Rights and Democratisation) relativi al secondo semestre dell'anno accademico 2006/2007, s.f. (verosimilmente del 2007), *un fascicolo di due carte in busta di plastica trasparente*; [54] lettere dall'Istituto di Diritto Internazionale della Pace “Giuseppe Toniolo” relative alla seduta del Consiglio Scientifico del 23 marzo 2007, 2007 febbraio 16 – 2007 marzo 18, *un fasc. di cc. non numerate*; [55] corrispondenza con Silvia della Monica (Capo del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri) riguardante la collaborazione all'interno del Comitato tecnico-scientifico “Diritti umani: genere, differenze e discriminazioni”, 2007 marzo 6 – 2007 marzo 12, *un fasc. di cc. non numerate*; [56] lettera dalla Federazione Italiana Club e Centri UNESCO avente ad oggetto “Attività di pagamento delle quote di iscrizione”, s.d. (verosimilmente del 2007), *carta singola e relativa busta*; [57] corrispondenza con Matteo Bezzi (Associazione Comunità Gruppo 78) riguardante l'intervento alla conferenza “Il volontariato internazionale: il ruolo del volontario e la ricaduta sul territorio” tenutasi a Trento il 17 maggio 2007, 2007 maggio 5, *un fasc. di cc. non numerate*; [58] lettera da

Lucio Strumendo (Pubblico Tutore dei Minori) relativa al convegno dedicato alla valutazione delle “Linee guida 2005” sulla tutela dell’infanzia, 2007 marzo 16, *un fascicolo di due carte*; [59] corrispondenza con Silvia della Monica (Capo del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri) relativa alla prima riunione del Comitato interministeriale di coordinamento delle azioni di Governo contro la tratta degli esseri umani, 2007 aprile 11 – 2007 aprile 12, *un fasc. di cc. non numerate*; [60] lettera inviata a Vincenzo Milanese (Rettore dell’Università di Padova) con allegato invito da parte dell’EIUC/EMA a presenziare alla cerimonia di inaugurazione dell’anno accademico 2007/2008, 2007 aprile 11, *un fascicolo di due carte*.

Contiene anche: cartoline, articoli di giornale, programmi di convegni, programmi di corsi di formazione, stampe di email, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta in cartone con bottoni a pressione di 60 fascicoli già descritti.

Unità di condizionamento n. 12

2000 novembre 22 – 2006 luglio 17

Si segnalano: [1] stampa della email ricevuta dall’assessore Daniela Ruffini (Comune di Padova) recante invito a partecipare alla conferenza organizzata in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, 2006 maggio 23, *carta singola*; [2] lettera di invito a partecipare alla conferenza finale del Corso Universitario Sicurezza Internazionale e Diritti Umani della Facoltà di Scienze Politiche di Cagliari, 2006 giugno 15, *carta singola*; [3] corrispondenza con il prof. James F. Keenan (Theology Department – Boston College) in merito al Primo Congresso Mondiale dei Teologi Morali avuto luogo a Padova nei giorni dall’8 all’11 luglio 2006, 2005 dicembre 19 – 2006 maggio 26, *un fasc. di cc. non numerate e relativo opuscolo*; [4] stampa degli articoli dedicati al Primo Congresso Mondiale dei Teologi Morali, 2006 luglio 17, *un fascicolo di carte non numerate*; [5] lettera di invito da Gerald Mader (EPU President) al “Third International Meeting of Chairholders of UNESCO Chairs” avuto luogo a Stadtschlaining (Austria) nei giorni dal 24 al 27 aprile 2002, 2002 gennaio 31, *un fascicolo di due carte*; [6] stampa della email ricevuta da Umberto Martinengo relativa all’intervento all’interno del programma “Scandaglio” (Radio SBS – Melbourne) tenutosi nella notte dell’8 luglio 2006, 2006 luglio 4, *carta singola*; [7] lettere dalla Fondazione Giorgio Cini (Venezia) recanti richiesta di inviare un resoconto dell’intervento tenutosi durante la conferenza “Which God for Wich Humanity? Religions question themselves”, 2000 novembre 22, *un fascicolo di due carte corredato di appunti autografi*; [8] lettera da Alberto Gasparini (Direttore della rivista “Futurabili”) con lista dei temi trattati dall’anno 1994 al 2000 e in arrivo nelle future pubblicazioni, 2002 marzo 5, *un fascicolo di due carte*; [9] lettera da Pepe Ragoni (Presidente del Centro Internazionale Studi Gentiliani di Macerata) inerente al IX Ciclo degli “Incontri di Primavera” 2002, 2001 settembre 24, *carta singola*; [10] lettera dal Presidente della Commissione Europea Romano Prodi relativa alla conferenza “Dialogue inter-culturel” avuta luogo a Bruxelles il 20 e il 21 marzo 2002, 2002 gennaio 25, *carta singola*; [11] corrispondenza con Luigi Alici (Presidente dell’Istituto di Diritto Internazionale della Pace “Giuseppe Toniolo” relativa alla convocazione del Consiglio Scientifico del 13 giugno 2006, 2006 giugno 7, *un fasc. di cc. non numerate*; [12] stampa delle email inerenti all’iniziativa “Tavola decanale per la Pace e la Giustizia del Tradetese”, 2006 aprile 6 – 2006 maggio 28, *un fasc. di cc. non numerate e relativa locandina*; [13] lettera da parte della Comunità di Villa San Francesco di Venezia riguardante la consegna del riconoscimento “Una stella dall’arcobaleno”, 2006 marzo 20, *carta singola*; [14] stampa della email ricevuta dal Presidente dell’Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia recante invito a partecipare all’incontro del Comitato Scientifico, 2005 dicembre 13, *un fascicolo di due carte*; [15] stampa

dal sito web “Superando.it” dell’intervista dedicata al riconoscimento dei diritti umani delle persone con disabilità, 2005 dicembre 22, *un fasc. di cc. numerate*; [16] fax ricevuto dall’On.le Giancarlo Galan (Presidente della Giunta regionale del Veneto) recante invito al convegno dal titolo “L’Italia, una terra per la pace: il ruolo e l’iniziativa della Regione del Veneto” tenutosi a Venezia il 5 dicembre 2005, 2005 novembre 16, *un fax di 2 cc.*; [17] lettera da Belén Bernaldo de Quiròs (European Commission) recante richiesta di consegnare la versione definitiva del discorso tenuto durante la conferenza “The European Union and Emerging World Orders: Perceptions and Strategies” avuta luogo a Bruxelles dal 29 novembre al 1° dicembre 2004, 2004 dicembre 13, *carta singola*; [18] lettera dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Direzione Generale Regionale per la Sicilia relativa alla nomina a relatore del Seminario di formazione sul tema “I Diritti umani nel disegno educativo”, 2003 maggio 31, *carta singola*; [19] lettera dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con richiesta di partecipare al Seminario organizzato in conclusione del progetto in materia di istruzione e formazione con i Paesi dell’area balcanica, 2005 maggio 4, *carta singola*; [20] lettera dal sac. Giuseppe Dal Ferro (Istituto di Scienze Sociali “Nicolò Rezzara” – Vicenza) a tenere una lezione nel corso del 38° Convegno sui Problemi Internazionali, 2005 marzo 23, *un fascicolo di due carte*; [21] lettera dalla Scuola di Formazione all’Impegno Sociale e Politico di Venezia con calendario degli appuntamenti della scuola e invito all’incontro di apertura, 2005 settembre, *un fasc. di cc. non numerate*; [22] lettera di ringraziamento da Luciano Caimi (Direttore della rivista “Dialoghi”) per l’intervento pubblicato nel n. 4/2005, 2006 gennaio 19, *carta singola*; [23] lettera di ringraziamento da Vittorio Nozza (Direttore della Caritas Italiana) per la collaborazione offerta alla redazione del mensile “ITALIA CARITAS”, 2005 novembre 3, *carta singola*; [24] stampa dal sito web “Criticamente” dell’intervista dal titolo “Fermiamo la violenza armata nei paesi cosiddetti civili”, 2006 febbraio 16, *un fascicolo di due carte*; [25] corrispondenza con Umberto La Rocca (Presidente della Società Italiana per la Organizzazione Internazionale - SIOI) relativa al convegno sul tema “Sicurezza internazionale, sviluppo sostenibile, diritti umani” tenutosi a Roma il 17 e 18 marzo 2006, 2006 febbraio 6 – 2006 febbraio 7, *un fasc. di cc. non numerate*; [26] corrispondenza con Avv. Raffaele Cananzi relativa all’Assemblea dei Soci dell’ISESP (Istituto Superiore Europeo di Studi Politici) del 17 marzo 2006, 2006 febbraio 28 – 2006 marzo 14, *un fascicolo di due carte*; [27] stampa degli articoli dedicati alla polemica riguardante la presenza non gradita del prof. Papisca alla Marcia per la Pace di Capodanno promossa da Pax Christi, CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e Caritas Italiana, 2006 gennaio 5 – 2006 aprile 5, *un fasc. di cc. non numerate*; [28] lettera da Novella Sacchetto (Coordinatrice Commissione Laici – Padova) inerente alla partecipazione al progetto “Laici a servizio della comunione e cooperazione tra chiesa”, 2005 luglio 11 – 2006 marzo 22, *un fasc. di cc. non numerate*; [29] lettera di invito alla conferenza sul tema “La promozione della pace e il sostegno ai diritti umani” organizzata in occasione dell’iniziativa “Convivio dei popoli” avuta luogo a Rimini il 20 aprile 2006, 2006 aprile 16 – 2006 aprile 19, *un fasc. di cc. non numerate*.

Contiene anche: cartoline, articoli di giornali, programmi di convegni, programmi di corsi di formazione, stampe di email, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta in cartone di 29 fascicoli già descritti.

Unità di condizionamento n. 13

1998 dicembre 10 – 2001 dicembre 5

Si segnalano: [1] corrispondenza con Giovanni Micali (Presidente Comitato Italiano per l’UNICEF) relativa al Premio UNICEF 2000, 2001 ottobre 31 – 2001 novembre 16, *un fasc. di cc. non numerate e busta in*

cartoncino; [2] fax ricevuto dall'Assessore alla Pace Dr. Lini Pietro Callegarin (Provincia di Rovigo) avente ad oggetto "Consiglio Provinciale aperto in occasione del 53° Anniversario della Dichiarazione universale di Diritti Umani", 2001 dicembre 5, *un fax di 3 cc.*; [3] lettera da parte dell'Avv. Virginio Rognoni recante la sua corrispondenza con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e con allegata nota predisposta dal prof. Papisca, 2001 settembre 11 – 2001 ottobre 2, *un fasc. di cc. non numerate e relativa busta*; [4] fax da parte di Gianlorenzo Martini (Dirigente Giunta Regionale della Regione del Veneto) con oggetto "Contributo all'Archivio regionale Pace Diritti Umani Università di Padova. Anno 2001", 2001 novembre 13, *un fax di 4 cc.*; [5] invito a partecipare al convegno dal titolo "Globalizzazione tra guerra e pace" organizzato dal Centro Studi Sociali Paolo VI di Cagliari il giorno 8 novembre 2001, s.d. (verosimilmente del 2001), *un fasc. di cc. non numerate*; [6] programma della 4°Assemblea dell'ONU dei Popoli avuta luogo a Perugia nei giorni dall'11 al 13 ottobre 2001, s.d., *un fascicolo di tre carte*; [7] programma del Congresso annuale della Società Italiana di Scienza Politica (SISP) tenutosi a Siena dal 13 al 15 settembre 2001, s.d., *un fasc. di cc. numerate*; [8] lettere da Lorenzo Landucci (Presidente ACLI Sede Provinciale Arezzo) inerenti all'incontro dal titolo "La globalizzazione una sfida per la democrazia", 2001 giugno 7, *un fasc. di cc. non numerate corredato di appunti autografi*; [9] lettera di invito dall'associazione "Il lato azzurro" di Venezia a partecipare come relatore alla Settimana di Formazione Politica tenutasi presso l'isola di S. Erasmo (VE) dal 27 al 31 agosto 2001, 2001 luglio 18, *un fascicolo di due carte*; [10] lettera dal prof. Dario Velo inerente alla partecipazione alla IV Scuola estiva AUSE (Associazione Universitaria di Studi Europei) organizzata a Venezia dal 20 al 22 luglio 2000, 2000 giugno 27, *un fasc. di cc. non numerate*; [11] copia del discorso presentato in occasione del convegno "40 anni dai Trattati di Roma" organizzato dalla Commission Européenne nei giorni 26 e 27 marzo 1997, s.d., *un fasc. di cc. non numerate*; [12] lettera da ISIG (Istituto di Sociologia Internazionale) recante l'indice dell'"Isig Magazine" dedicato alla pace, 2000 novembre 11, *un fascicolo di due carte*; [13] fax ricevuto dall'Ambasciata dello Stato di Eritrea con invito a partecipare alle celebrazioni del 10° Anniversario dell'Indipendenza Eritrea previste per il 24 maggio 2001, 2001 aprile 20, *un fax di 3 cc.*; [14] lettera da Giovanni Micali (Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF) recante invito a partecipare alla presentazione del Rapporto 2002 dell'UNICEF sulla "Condizione dell'Infanzia nel Mondo" avuta luogo a Roma il 13 settembre 2001, 2001 agosto 20, *carta singola*; [15] lettera dal Consiglio Regionale del Veneto avente ad oggetto "incontro con la Sesta Commissione consiliare permanente in preparazione a missione di studio in Iran", 2001 luglio 5, *carta singola*; [16] lettera da Belén Bernaldo de Quiròs (European Commission) inerente alla riunione prevista a Bruxelles il 2 maggio 2001, 2001 aprile 24, *carta singola*; [17] corrispondenza con Simona Melli (Provincia di Modena) relativa alla partecipazione al ciclo di conferenze "Sostenibilità e diritti umani: via della pace", 2001 ottobre 26 – 2001 novembre 12, *un fasc. di cc. non numerate*; [18] lettera dal Consiglio Regionale dell'Umbria relativa al Seminario di studi sulle nuove Carte Statutarie regionali, 2001 giugno 12, *carta singola*; [19] lettera dal Consiglio Regionale del Veneto avente ad oggetto "audizione della Commissione speciale per la cooperazione allo sviluppo", 2001 giugno 19, *carta singola*; [20] lettera di ringraziamento da parte dell'Avv. Raffaele Cananzi (Presidente dell'ISESP – Istituto Superiore Europeo di Studi Politici) per il contributo dato al Master in Diritto comunitario e copia del programma degli insegnamenti impartiti, 2001 marzo 23, *un fasc. di cc. non numerate*; [21] lettera dall'Università degli Studi di Padova con conferimento dell'insegnamento di "Educazione ambientale e politica delle organizzazioni internazionali" presso la Scuola di specializzazione in Educazione ambientale per l'anno accademico 2000/01, 2001 giugno 25, *carta singola*; [22] documentazione inerente al concorso ai premi di studio in memoria di Walter Maccato, 2001 aprile 26 – 2001 giugno 6, *un fasc. di cc. non numerate*; [23] lettera dal COCIS (Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo) recante invito a partecipare al convegno internazionale "Percorsi di giustizia" tenutosi a Bologna il 28 e il 29 maggio 2001, 2001 aprile 24, *un fasc. di cc. non numerate*; [24] lettera ricevuta dal prof. Giovanni Fiaschi (Università degli Studi di Padova – Facoltà di Scienze Politiche) avente ad oggetto "programmazione didattica 2001/02", 2001 giugno 5, *carta singola*; [25] documentazione relativa alla 46° Assemblea dei Comitati Nazionali per l'UNICEF tenutasi a Turku (Finlandia) nei giorni 7, 8 e 9 maggio 2001, s.d. (verosimilmente del 2001), *un fasc. di cc. non numerate in cartellina rigida*; [26] lettera da Renzo Scortegagna (Presidente del Progetto formazione continua) con invito a partecipare alla "festa di compleanno" dell'associazione per il contributo dato come Preside della Facoltà di Scienze Politiche, 2001 maggio 15,

carta singola; [27] lettera da Jacqueline Lastenouse (Commission Européenne – Direction générale de l'éducation et de la culture) inerente alla pubblicazione degli atti presentati al convegno “40 anni dai Trattati di Roma”, 1999 dicembre 20, *carta singola*; [28] documentazione relativa alla consegna del Premio per l'Educazione allo Sviluppo “Aldo Farina” conferito in occasione della 46° Assemblea dei Comitati Nazionali per l'UNICEF, 2001 aprile 5 – 2001 maggio 14, *un fasc. di cc. non numerate in busta di plastica trasparente*; [29] lettera dalla prof.ssa Maria Luisa Maniscalco (Direttore del corso in Peacekeeping & Security Studies – Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre) recante richiesta a tenere una lezione sul tema “La dinamica dei diritti umani e il concetto di ingerenza umanitaria”, 2001 marzo 3, *un fasc. di cc. non numerate e relativa locandina*; [30] corrispondenza con il prof. Giuseppe Gaburro (Università degli Studi di Verona) relativa al III Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo, 2001 febbraio 7 – 2001 aprile 20, *un fasc. di cc. non numerate*; [31] lettera dall'Università degli Studi di Padova con conferimento dell'insegnamento di “Procedure e tecniche di tutela politica dei diritti umani” presso la Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani per l'anno accademico 2000/2001, 2001 aprile 17, *carta singola*; [32] lettera di invito da Gianlorenzo Martini (Dirigente Giunta Regionale della Regione del Veneto) a partecipare alla prima riunione del Comitato per i diritti umani e la cultura di pace avuta luogo a Venezia il 20 aprile 2001, 2001 aprile 4, *carta singola*; [33] lettera ricevuta da Christopher Patten (Member of the European Commission), 2000 settembre 26, *carta singola*; [34] lettera dal Comitato Regionale Veneto per l'UNICEF inerente al IV Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo promosso con l'Università Ca' Foscari di Venezia, 2001 gennaio 11, *un fascicolo di tre carte*; [35] lettera dall'Università di Cagliari recante invito a tenere una conferenza sulla Convenzione dei diritti del fanciullo, 2000 settembre 26, *carta singola*; [36] fax contenente dichiarazione relativa alla nomina a componente del Comitato per i diritti umani e la cultura di pace conferito dal Presidente della Giunta Regionale del Veneto, 2000 dicembre 20, *un fax di 4 cc.*; [37] lettere dall'Institut International des Droits de l'Homme relative alla 31° sessione di insegnamento tenutasi a Strasburgo nei giorni 3, 4 e 5 luglio 2000, 2000 maggio 30 – 2000 luglio 3, *un fascicolo di due carte*; [38] lettera di invito da Anna Maria Astorino (Presidente della Commissione regionale pari opportunità della Regione Calabria) a partecipare a un convegno volto ad approfondire il tema “Donne cittadine del mondo: i diritti negati”, 2001 gennaio 11, *carta singola*; [39] fax da parte dell'avv. Carlo Spillare con copia dell'invito alla presentazione del libro “Meravigliarsi per crescere”, 2001 febbraio 2, *un fax di 2 cc.*; [40] lettera dal Magg. Gen. Antonio di Lorenzo (1° Comando Forze di Difesa con sede a Vittorio Veneto) avente ad oggetto “Seminario di Diritto Internazionale Umanitario”, 2000 marzo 5, *carta singola*; [41] lettere dalla Fondazione “Giuseppe Tovini” relative al convegno sul tema “Le nuove frontiere dei diritti” avuto luogo a Brescia il 14 e 15 gennaio 1999, 1998 dicembre 10 – 1999 gennaio 4, *un fascicolo di tre carte e relativo opuscolo*; [42] documentazione relativa all'indagine per la valutazione della didattica del corso di “Relazioni internazionali” (I semestre, anno accademico 1999/2000), 2000 aprile 6, *un fasc. di cc. non numerate*; [43] lettera di invito dal Movimento Federalista Europeo a partecipare a un convegno sulla difesa europea e sulla politica estera organizzato in collaborazione con l'Università di Verona e l'AUSE (Associazione Universitaria di Studi Europei), 2000 marzo 20, *un fascicolo di due carte*; [44] corrispondenza con Sante Graciotti (“Fondazione Giorgio Cini” di Venezia) relativa all'intervento durante la International Conference “Which God for Which Humanity? Religions question themselves” tenutasi nei giorni 23-29 maggio 2000 a Venezia, 1999 settembre 23 – 2000 maggio 8, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [45] lettera da Margherita Boniver relativa all'impossibilità a partecipare alla consegna dei diplomi ai vincitori del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione 2000-2001 e all'apertura dell'anno accademico 2001-2002, 2001 settembre 14, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*.

Contiene anche: programmi di convegni, cartoline, articoli di giornale, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta di cartone con bottoni a pressione di 45 fascicoli già descritti.

Si segnalano: [1] lettera di ringraziamento “Fondazione di Cultura per la Cardiologia e le Scienze Multidisciplinari” per aver tenuto una Lettura magistrale tenuta presso il Dipartimento di Cardiologia dell’Università di Padova, 2011 febbraio 2, *un fascicolo di due carte*; [2] corrispondenza relativa al “Luxembourg Forum Human Rights in Higher Education” organizzato dal “Campus Europae – European University Foundation” avuto luogo a Lussemburgo nei giorni 10-11 marzo 2011, 2010 settembre 5 – 2011 marzo 7, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [3] stampa della email recante invito a partecipare alla riunione del Comitato Etico di BNL per Telethon il giorno 12 febbraio, 2010 gennaio 19, *carta singola*; [4] lettera di invito da Pietro Marcenaro (Presidente della Commissione Straordinaria per i Diritti Umani) all’incontro “Italia e diritti umani: le raccomandazioni delle Nazioni Unite” tenutosi a Roma, s.d. (anteriore a marzo 2011), *carta singola*; [5] corrispondenza con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali) avente ad oggetto la Convocazione Gruppo di lavoro “Cittadinanza e Costituzione”, 2011 gennaio 24, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [6] stampa del programma della Marcia della Pace tenutasi il 31 dicembre 2002 a Cremona, 2011 febbraio 11, *carta singola*; [7] stampa dell’articolo online recante intervista dal titolo “I diritti dell’uomo nel mondo che cambia, fra mito e realtà” pubblicato su “Fondazione Tonolli News”, 2010 dicembre 6, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [8] programma della “46^a Settimana sociale dei cattolici italiani” promossa da F.I.S. (Formazione all’Impegno Sociale e Politico) di Padova, s.d. (anteriore a ottobre 2010), *fascicolo di due carte*; [9] stampa della mail ricevuta da Lia Pop (University of Oradea) recante invito a far parte de “The International Selection Committee”, 2010 ottobre 11, *fascicolo di due carte*; [9] stampa della mail ricevuta da Emanuela Bassetti (Marsilio Editori), 2010 ottobre 20, *carta singola*; [9] lettera dal Presidente del “Centro Alti Studi per la Lotta al Terrorismo e alla Violenza Politica (Ce.A.S.)” relativa al Primo Festival Internazionale sui Diritti Umani, 2010 luglio 22, *fascicolo di due carte*; [10] programma della conferenza “La dignità umana” organizzata dall’EIUC (European Inter-University Centre) e dall’“Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti” a Venezia il 15 aprile 2011, s.d. (anteriore ad aprile 2011), *carta singola*; [11] stampa della mail ricevuta dalla CGIL di Padova recante promemoria dell’incontro di approfondimento sulla situazione in Libia tenutosi Padova il 4 aprile 2011, 2011 aprile 3, *carta singola*; [12] stampa dal sito web “Il Mattino di Padova - Archivio” dell’articolo “Marcia contro la guerra pace fatta tra la Cei e Papisca” pubblicato nel 2003, 2011 aprile 11, *carta singola*; [13] stampa dal sito web di “Campus Europae – European University Foundation” dell’articolo “An account of the 1st Luxembourg Forum Human Rights in Higher Education”, 2011 maggio 25, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [56] lettera da Dario Velo relativa alla pubblicazione di un articolo su “The European Union Review”, 2011 maggio 9, *carta singola*; [14] stampa della mail ricevuta da “Difesa del popolo” relativa alla pubblicazione dell’intervista inerente alla situazione in Libia, 2011 febbraio 28, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [15] stampa della mail ricevuta da Lia Pop (University of Oradea) recante invito a partecipare alla valutazione del Prof. Luigi Moccia per l’attribuzione del titolo “Doctor honoris Causa”, 2011 marzo 5, *carta singola*; [16] stampe di articoli online relativi al libro “Il diritto della dignità umana. Riflessioni sulla globalizzazione dei diritti umani”, 2011 marzo 23 – 2011 giugno 18, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [17] corrispondenza con Pasquale Ferrara (Ministero degli Affari Esteri), 2011 giugno 16 – 2011 giugno 18, *fascicolo di due carte dattiloscritte*; [18] stampa dal sito web del Senato relativa alla 80^o Seduta della “Commissione Straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani”, 2011 giugno 20, *carta singola*; [20] lettera di invito a partecipare al corso sull’Unione Europea dal titolo “UE: politiche, Strumenti, opportunità” organizzato dall’Università di Trento e dal Jean Monnet European Centre, 2011 gennaio 17 – 2011 gennaio 20, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*.

Contiene anche: articoli di giornale e articoli pubblicati online, stampe di email, locandine di eventi, corrispondenza personale, programmi di convegni, cartoline, programmi di corsi di formazione, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta di cartone di 20 fascicoli già descritti.

Unità di condizionamento n. 15

1999 marzo 17 – 2001 gennaio 19

Si segnalano: [1] lettera di ringraziamento da Giorgio Maraspin (Presidente del Rotary Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento) per l'intervento alla riunione del 4 marzo 2000 e allegato estratto dal "Messaggero Veneto" del 12 marzo 2000, 2000 aprile 17, *un fascicolo di due carte*; [2] corrispondenza con Giovanni Micali (Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF) relativa al Premio UNICEF 2000, 1999 dicembre 17 – 2000 ottobre 16, *un fasc. di cc. non numerate e busta in cartoncino*; [3] fax inviato a Giuseppe Grampa (Direttore del giornale "Il Segno") contenente il testo di un contributo sul problema delle armi all'uranio impoverito, 2001 gennaio 19, *un fax di 4 cc.*; [4] corrispondenza con il prof. Dario Velo relativa a una valutazione del programma dell'European Master's Degree in Human Rights and Democratization (Università degli Studi di Pavia – Facoltà di Economia), 2000 novembre 17 – 2000 novembre 27, *un fasc. di cc. numerate*; [5] corrispondenza con Giovanni Micali (Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF) relativa alla nomina al Premio per l'Educazione allo Sviluppo, 2000 dicembre 20 – 2001 gennaio 18, *un fasc. di cc. non numerate*; [6] lettera di invito da Marco Mascia (Cattedra Europea Jean Monnet) a partecipare al Seminario di studio sul tema "L'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea nel contesto della riforma del sistema universitario italiano" avuto luogo a Palazzo del Bo (Padova) il 20 ottobre 2000, 2000 ottobre 5, *un fascicolo di due carte e relativo opuscolo*; [7] fax inviato all'Avv. Carlo Spillare con allegato il testo di una possibile prefazione ad un suo libro, 2000 dicembre 27 – 2001 gennaio 5, *un fax di 5 cc.*; [8] stampa della email ricevuta dal Coordinamento fra Associazioni per l'organizzazione del G8 recante invito a partecipare a degli incontri di approfondimento con gli studenti delle scuole superiori, 2001 gennaio 7, *carta singola*; [9] lettera di invito dall'Ambasciatore d'Italia in Bosnia Erzegovina a partecipare al ricevimento del 15 gennaio 2001 presso AIBI – Centro per le donne, s.d. (verosimilmente del 2000), *un fascicolo di due carte*; [10] corrispondenza con Riccardo Nencini (Consiglio Regionale della Toscana) inerente al Convegno "Nuovi diritti, nuove libertà, nuovi statuti" tenutosi a Firenze il 27 novembre 2000, 2000 dicembre 13, *carta singola*; [11] corrispondenza con Claudio Moreno (Presidente del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani – Ministero degli Affari Esteri) relativa alla convocazione del Comitato del 9 gennaio 2001, 2000 dicembre 22 – 2001 gennaio 8, *un fascicolo di due carte*; [12] corrispondenza con Institut International Des Droits De l'Homme circa l'intervento alla 31° sessione di insegnamento, 2000 agosto 31, *carta singola*; [13] lettera dalla Giunta Regionale della Regione del Veneto avente ad oggetto la nomina a componente del Comitato per i Diritti Umani e la Cultura di Pace, 2000 novembre 14, *un fasc. di cc. non numerate*; [14] lettera da Patrick Hénault (Ambassadeur pour les droits de l'homme – Présidence française de l'Union Européenne) recante invito a partecipare al "Forum des droits de l'Homme de l'Union européenne" tenutosi a Parigi il 13 dicembre 2000, 2000 novembre 24, *un fasc. di cc. non numerate e relativa locandina*; [15] lettere dall'Ufficio scolastico provinciale di Parma relative alla partecipazione all'incontro di riflessione dedicato al tema del rispetto della dignità della persona organizzato presso il Liceo Artistico "Toschi" di Parma il 24 novembre 2000, 2000 ottobre 16, *un fasc. di cc. non numerate*; [16] lettera dal Comune di Padova recante invito a partecipare alla riunione del Comitato Tecnico-Scientifico istituito nell'ambito del Progetto Città Sane (1998-2002), 2000 settembre 28, *un fascicolo di due carte e relativa busta*; [17] testo dell'articolo "L'ONU e il futuro del diritto all'ingerenza umanitario" redatto per la rivista "Seminarium", s.d., *un fasc. di cc. numerate*; [18] fax ricevuto dalla cooperativa "Il Seme" recante richiesta di collaborare all'agenda SOLIDARIA 2000 con una riflessione sulla caduta del muro di Berlino, 1999 marzo 23, *un fax di 1 c.*; [19] lettera dal prof. Giovanni Abrami (Presidente dell'Accademia Europea della Sostenibilità Ambientale – AESA) relativa alla nomina a socio onorario, 1999 marzo 17, *carta singola*; [20] programma del corso di Relazioni Internazionali e di Tutela

Internazionale dei Diritti Umani dell'anno accademico 2000/2001, 2000 settembre 14, *un fascicolo di due carte*; [21] lettere dall'Università degli Studi di Padova aventi ad oggetto "Autorizzazione conferimento incarico", 2000 luglio 6 – 2000 ottobre 18, *un fasc. di cc. non numerate*; [22] documentazione inviata al Ministero degli Affari Esteri riguardante la missione effettuata a Budapest su incarico del ministro Mariano Moreno, 1999 dicembre 7 – 2000 novembre 1, *un fasc. di cc. non numerate*; [23] stampa del giornale "Famiglia Cristiana" (n. 37/2000) contenente un'intervista relativa all'incontro "Millennium Summit", s.d., *un fascicolo di due carte*; [24] corrispondenza con la prof.ssa Enrica Rosanna (Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium") relativa al convegno "Paideia e Humanitas. Per la pace nel terzo millennio" avuto luogo a Roma il 6 e il 7 settembre 2000, 2000 giugno 20 – 2000 agosto 21, *un fasc. di cc. non numerate e relativo opuscolo*; [25] corrispondenza con Jean-François Flauss (Secrétaire Général de l'Institut International des Droits de l'Homme) inerente al corso sullo sviluppo storico della protezione internazionale dei diritti umani tenuto in occasione della 31° sessione d'insegnamento organizzata a Strasburgo nei giorni dal 3 al 28 luglio 2000, 2000 aprile 14 – 2000 giugno 29, *un fasc. di cc. non numerate e relativo opuscolo in busta di plastica trasparente*; [26] lettera di ringraziamento da Alberto Gasparini (Direttore della rivista "Futurabili") per la collaborazione prestata al numero della rivista dedicato a "Governi mondiali a macchia di leopardo e sovranità balcaniche", 2000 giugno 1°, *carta singola*; [27] lettera dal Comune di Padova recante invito a far parte del Comitato dei Garanti istituito nell'ambito del progetto "Padova città della Giustizia e dei Giusti", 2000 maggio 29 – 2000 giugno 24, *un fasc. di cc. non numerate e relativo opuscolo*; [28] lettera di invito al seminario "Progetti e prospettiva dell'impegno per la pace in Italia" tenutosi a Perugia il 7 e l'8 luglio 2000, 2000 giugno 6, *carta singola*; [29] corrispondenza con Angela Ebenecchi (Direttrice della Fondazione "Annunciata Cocchetti") relativa alla partecipazione alla rassegna "Coscienza critica e responsabilità civile del nostro tempo" tenutasi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore il 28 ottobre 2000, 2000 settembre 21 – 2000 settembre 29, *un fasc. di cc. non numerate*; [30] lettera dall'Università degli Studi di Padova con conferimento per l'anno accademico 2000/2001 degli insegnamenti di "Procedure e tecniche di tutela politica dei diritti umani" e di "Pedagogia dei diritti umani" presso la Scuola di specializzazione in "Istituzioni e tecniche di Tutela dei Diritti Umani", 2000 giugno 15, *carta singola*; [31] lettera di invito alla cerimonia del 10° anniversario dell'European Commission for Democracy through Law (Venice Commission), 2000 maggio 26, *un fascicolo di due carte*; [32] lettera dall'Avv. Virginio Rognoni (Presidenza del Consiglio dei Ministri) avente ad oggetto la convocazione della Commissione per i Diritti Umani fissata per il giorno 10 ottobre 2000, 2000 settembre 27, *carta singola*;

Contiene anche: articoli di giornale e articoli pubblicati online, stampe di email, locandine di eventi, corrispondenza personale, programmi di convegni, cartoline, programmi di corsi di formazione, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta in cartone con bottoni a pressione di 32 fascicoli già descritti.

Unità di condizionamento n. 16

2007 marzo 27 – 2008 marzo 12

Si segnalano: [1] lettera da Vittorio Nozza (Direttore della Caritas Italiana) recante invito a tenere un intervento sul tema "La nonviolenza nei rapporti internazionali" al 5° Incontro nazionale dei Giovani in Servizio Civile avuto luogo a Reggio Emilia il 12 marzo 2008, 2008 febbraio 18, *un fascicolo di due carte*; [2] copia del comunicato stampa contenente il messaggio da parte di Fausto Bertinotti (Presidente della

Camera dei deputati) per la Giornata internazionale dei diritti umani promossa dall'Università di Padova, 2007 dicembre 10, *un fascicolo di due carte*; [3] lettera di invito da Marialuisa Coppola (Giunta Regionale della Regione del Veneto) alla riunione del Comitato per i Diritti umani e la Cultura di Pace prevista per il giorno 20 marzo 2008, 2008 marzo 7, *carta singola*; [4] fax ricevuto dalla Segreteria di Consiglio e dei Gruppi Consiliari della Provincia di Verona avente ad oggetto "invito alla riunione della 1° e dell'8° Commissione consiliare", 2008 marzo 12, *un fax di 1 c.*; [5] stampa dal sito web "ChiesadiMilano – Il Portale della Diocesi Ambrosiana" contenente un commento al messaggio di papa Benedetto XVI per la giornata mondiale della pace (1° gennaio 2008), 2008 febbraio 2, *un fascicolo di due carte numerate*; [6] stampa del giornale "Easy News" (periodico trimestrale dell'Istituto Serblin per l'Infanzia e l'Adolescenza di Vicenza) contenente un'intervista dal titolo "Per non essere killer della speranza", s.d. (verosimilmente del 2007-2008), *un fascicolo di due carte numerate*; [7] corrispondenza con Belén Bernaldo de Quiròs (European Commission) relativa alla pubblicazione all'interno del "Register of Expert Group" promosso dall'European Commission's Secretariat General, 2008 febbraio 8 – 2008 febbraio 12, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [8] stampa della email ricevuta dall'Ufficio Servizio Civile Caritas Italiana recante invito a partecipare alla Tavola rotonda sul tema "Famiglia umana, comunità di pace" tenutasi in occasione del 5° Incontro nazionale dei Giovani in Servizio Civile, 2008 gennaio 3, *carta singola*; [9] lettera dall'AUSE (Associazione Universitaria di Studi Europei) relativa alla convocazione del Comitato Direttivo e del Comitato dei Garanti, 2008 gennaio 15, *carta singola*; [10] elenco dei saggi e degli articoli pubblicata tra il 1969 e il 2004, 2008 febbraio 9, *un fascicolo di due carte*; [11] stampa della email ricevuta dalla Preside del Liceo Scientifico "Da Vinci" di Treviso relativa all'incontro organizzato in occasione della Giornata della Memoria, 2008 gennaio 26, *un fascicolo di tre carte*; [12] lettera di dimissioni da Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli, 2008 gennaio 12, *carta singola*; [13] lettera da Roberto Ruffino (Segretario Generale "Fondazione Intercultura Onlus") contenente un elenco provvisorio dei membri del Comitato scientifico in costituzione, 2008 gennaio 17, *carta singola*; [14] corrispondenza con Francesco Bestagno (Università Cattolica del Sacro Cuore) relativa alla partecipazione alla Tavola rotonda conclusiva della Summer School sul tema del "Dialogo interculturale in Europa", 2008 gennaio 22 – 2008 gennaio 27, *un fascicolo di tre carte*; [15] corrispondenza con Marco Barbaro (Amministratore Delegato BNP Paribas Italia) relativa alla nomina a membro del Comitato Etico del fondo BNL per Telethon, 2007 dicembre 20 – 2008 gennaio 8, *un fascicolo di due carte*; [16] lettera da Don Ferdinando Colombo (VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) recante richiesta di un contributo dedicato al Congresso mondiale della Congregazione salesiana, 2008 gennaio 2, *un fascicolo di tre carte*; [17] lettera da Silvia della Monica (Capo del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri) recante proposta di collaborazione all'interno del Comitato tecnico-scientifico "Diritti umani: genere, differenze e discriminazioni", 2007 marzo 2, *carta singola*; [18] lettera di ringraziamento dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'attività svolta in qualità di relatore al 5° Seminario nazionale sul tema "2007: Anno Europeo delle Pari opportunità" svoltosi a Senigallia dal 4 al 6 dicembre 2007, 2007 dicembre 18, *carta singola*; [19] invito da parte di Enrico Pianetta (Presidente della Commissione Straordinaria per i Diritti Umani - Senato della Repubblica) alla presentazione del volume "Il Senato e la tutela dei diritti umani" tenutasi il 13 maggio 2008, s.d., *carta singola*; [20] lettera di ringraziamento da Giorgio Napolitano per il volume "Dialogo interculturale e cittadinanza", 2007 aprile 3, *carta singola e relativa busta*; [21] lettera da Marino Finozzi (Presidente del Consiglio regionale del Veneto) con conferma a riunire il Consiglio regionale in seduta straordinaria il 10 dicembre 2007 presso l'Aula magna "Galileo Galilei" dell'Università di Padova in occasione della Giornata internazionale dei diritti umani e attestato di partecipazione, 2007 ottobre 26, *un fascicolo di due carte*; [22] lettera di invito da The World Political Forum al Seminario Regionale dedicato al tema "Mediterraneo: incontro e alleanza di civiltà", s.d., *un fascicolo di due carte*; [23] lettera da Roberto Ruffino (Segretario Generale "Fondazione Intercultura Onlus") recante invito a prendere parte al Comitato Scientifico e testo informativo circa la costituzione della Fondazione, 2007 dicembre 4, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [24] corrispondenza con il prof. Luigi Citarella (Presidente di INDiMi – Istituto Nazionale per i Diritti dei Minori) relativa alla nomina a membro del Comitato Scientifico, 2007 settembre 28 – 2007 dicembre 10, *un fascicolo di tre carte*; [25] stampa della email ricevuta dalla SIOI (Società Italiana per la Organizzazione Internazionale) con allegato locandina e

calendario del Corso per insegnanti “Insegnare i Diritti Umani” tenutosi ad Assisi dal 12 al 16 novembre 2007, 2007 ottobre 29, *un fasc. di cc. non numerate*; [26] lettera di ringraziamento da Sergio Marelli (Direttore Generale di Volontari nel mondo – FOCSIV) per aver contribuito al seminario di presentazione dal titolo “Il Barometro della solidarietà degli italiani 2007”, 2007 settembre 23, *carta singola*; [27] lettere da Giuseppe Dal Ferro (Diocesi di Vicenza) inerenti al convegno socio-politico dedicato alla “Populorum progressio, quarant’anni dopo”, 2007 luglio 6 – 2007 ottobre 9, *un fasc. di cc. non numerate*; [28] lettere di risposta all’invito di partecipazione alla Giornata internazionale dei diritti umani organizzata dall’Università di Padova il giorno 10 dicembre 2007, 2007 dicembre 5 – 2007 dicembre 10, *un fasc. di cc. non numerate*; [29] fax da parte di Fausto Bertinotti (Presidente della Camera dei deputati) inerente alla Giornata internazionale dei diritti umani del 10 dicembre 2007, 2007 dicembre 12, *un fax di 3 cc.*; [30] lettera di invito da Kazimierz Sobotka (Director General of the European Institute in Łódź) alla conferenza internazionale dal titolo “Fathers of Europe – Alcide de Gasperi – Visions of Europe’s Development in 21st Century”, 2007 giugno 21, *un fascicolo di due carte*; [31] stampa dell’articolo “La Regione a Padova per i diritti umani” dedicato alla Giornata internazionale dei diritti umani del 10 dicembre 2007, 2007 dicembre 11, *un fasc. di cc. non numerate*; [32] stampa della email ricevuta dalla prof.ssa Maria Luisa Bovo (Scuola Media di Arcole) relativa all’incontro tenutosi presso la Sala Civica di Arcole (Verona) e lettere di ringraziamento degli alunni della scuola, 2007 novembre 18, *un fascicolo di tre carte*; [33] lettera da Odile Quintin (Director General for Education and Culture – European Commission) recante invito a partecipare alla Global Jean Monnet Conference sul tema “The European Union and World Sustainable Development” avuta luogo a Bruxelles il 6 e il 7 novembre 2007, 2007 ottobre 11, *un fascicolo di due carte*; [34] stampa delle email ricevuta da Umberto Martinengo relative all’intervento all’interno del programma “Scandaglio” (Radio SBS -Melbourne) tenutosi nella notte del 31 settembre 2007, 2007 marzo 27, *un fascicolo di due carte*; [35] stampa dal sito web “GrilloNews” dell’articolo dal titolo “Riflessione con il professor Antonio Papisca sulla possibile campagna in occasione della seconda edizione del Giubileo degli Oppressi”, 2007 ottobre 3, *un fascicolo di due carte*; [36] programma della 7°Assemblea dell’ONU dei Popoli avuta luogo a Perugia nei giorni dal 5 al 7 ottobre 2007 e stampa dell’articolo relativo all’intervento formulato dal prof. Papisca, 2007 dicembre 21, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [37] lettera dalla prof.ssa Maria Antonietta Falchi (Direttrice della Scuola di Dottorato in Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Genova) recante ringraziamenti per la partecipazione al Comitato Scientifico della Scuola, 2007 luglio 30, *carta singola*; [38] stampa della mail ricevuta da Romina Gobbo (giornalista del settimanale diocesano di Vicenza) contenente domande per un’intervista, 2007 ottobre 8, *carta singola*; [37] lettera di ringraziamento dal Ministero della Pubblica Istruzione – Dipartimento per l’Istruzione per aver partecipato al Seminario tenutosi nell’ambito del Progetto Nazionale “Educazione alla Cittadinanza attiva e ai Diritti Umani” tenutosi a San Servolo (VE), 2007 novembre 5, *carta singola*; [38] stampa della email ricevuta da Silvia Castagna (Redazione “Luci nel Mondo” di Verona) recante richiesta di un’intervista televisiva, 2007 maggio 22, *fascicolo di due carte*; [39] lettera di invito da Francesco de Sanctis (Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Regionale per il Piemonte) a partecipare al IV Seminario Nazionale “Educazione alla Cittadinanza Europea: i 50 Anni dei Trattati”, 2007 aprile 11 – 2007 maggio 16, *un fascicolo di tre carte*; [75] stampa dell’articolo pubblicato sul sito web di “Dimensione Speranza” dal titolo “L’ONU che vogliamo”, 2007 agosto 20, *un fasc. dattiloscritto di cc. numerate*.

Contiene anche: articoli di giornale e articoli pubblicati online, stampe di email, locandine di eventi, corrispondenza personale, programmi di convegni, cartoline, programmi di corsi di formazione, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta in cartone con bottoni a pressione di 75 fascicoli già descritti.

Si segnalano: [1] corrispondenza con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Pavia, maggio 31, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [2] lettera di invito a partecipare al "World Conference on Religion and Peace", 1994 settembre 12, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [3] corrispondenza con Roberto Lauricella relativa al seminario "Unione europea e Mercosud: il disegno istituzionale nei processi di integrazione regionale", 1994 luglio 18, *un fasc. di cc. non numerate*; [4] lettera di invito dal Comune di Padova a partecipare all'incontro sull'individuazione dei criteri per la scelta del Difensore Civico, 1994 settembre 20 – 1994 settembre 30, *un fascicolo di tre carte*; [5] corrispondenza con Riccardo Scartezzini (Università degli Studi di Trento) relativa al contributo per la partecipazione al convegno "Universalità e differenza", 1994 febbraio 10, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [6] corrispondenza con Francesco Damiani (Presidente UNICEF di Pavia) relativa al "Corso multidisciplinare di educazione allo sviluppo ed alla mondialità", 1995 aprile 6, *un fax di 3 cc.*; [7] lettera di invito a partecipare all'incontro promosso da AIESEC sul tema "Sviluppo sostenibile e cooperazione decentrata", 1995 maggio 11, *un fasc. di cc. non numerate*; [8] lettera dal prof. Lino Armellin (Presidente del Movimento per la vita di Treviso) recante richiesta a tenere una lezione nell'ambito del Corso di aggiornamento per docenti e genitori, 1995 marzo 8, *un fasc. di cc. non numerate*; [9] locandina dell'incontro "Nazione e stato: crisi di identità nel processo di mondializzazione", 1995 maggio 16, *carta singola*; [10] corrispondenza con Gigliola della Marina (Consigliere nazionale di UNICEF-Italia) relativa all'invito all'incontro "I bambini d'Europa s'incontrano a Lignano", 1995 maggio 26, *un fax di 6 cc.*; [11] lettera di invito da Massimo D'Alema (Partito Democratico della Sinistra) a partecipare al Congresso nazionale del PDS, 1995 giugno 15, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate e relativa busta*; [12] corrispondenza con RAI Radiotelevisione Italiana relativa a un'intervista, 1995 marzo 21 – 1995 giugno 19, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [13] documentazione inerente alla riunione dell'European University Council for the Jean Monnet Project, 1995 maggio 23, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate e relativa busta*; [14] corrispondenza con l'Istituto di Scienze sociali "Nicolò Rezzara" di Vicenza relativa al convegno "Africa ed Europa dalla dipendenza alla cooperazione", 1995 luglio 17, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [15] corrispondenza con la casa editrice CEDAM circa le vendite del libro "Relazioni internazionali", 1995 settembre 26, *carta singola*; [16] corrispondenza con INTERSOS (organizzazione umanitaria per l'emergenza) relativa alla stesura di un articolo, 1995 luglio 25, *un fax. di 2 cc.*; [17] lettera di invito dalla Commissione Europea alla riunione per il "Conseil Universitaire Européen", 1995 settembre 25, *carta singola*; [18] corrispondenza con il Comune di Casalecchio di Reno relativa alla partecipazione al 51° anniversario dell'eccidio del Cavalcavia, 1995 settembre 5 – 1995 settembre 26, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [19] lettera di conferimento da parte di Benedetto Scimemi (Rettore dell'Università di Padova) della titolarità di insegnamento di "Teoria e pratica dell'Ombudsman" e "Diritti umani e autonomie locali" (anno accademico 1994/95), 1995 maggio 30, *carta singola*; [20] lettera di conferimento da parte di Benedetto Scimemi (Rettore dell'Università di Padova) della titolarità di insegnamento di "Politica internazionale e comparata dei diritti umani" e "Procedure e tecniche di tutela politica dei diritti umani" (anno accademico 1994/95), 1995 marzo 10, *carta singola*; [21] corrispondenza con l'Università di Torino relativa all'invio del saggio sulle Nazioni Unite per la rivista Europa, 1995 aprile 27 – 1995 luglio 18, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [22] corrispondenza con Movimento Federalista Europeo relativa all'appello "Perché l'Italia ritrovi il suo posto in Europa", 1995 febbraio 3 – 1995 febbraio 6, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [23] corrispondenza con Fabio Longoni sull'intervento alla Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico dedicato al tema "La casa comune europea: una ricerca etica per l'Europa", 1995 gennaio 14, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [24] corrispondenza con Scuola di Pace "Ernesto Balducci" relativa all'intervento "L'ONU ha 50 anni: può salvarci dal flagello della guerra?", 1996 gennaio 3, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [25] lettera da Il Convivio – Centro di studi e comunità di ricerca inerente al II Seminario Internazionale sul tema "Fede e scienza per la ricerca psichica" tenutosi ad Abano Terme il 20 dicembre 1994, 1994 dicembre 18, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate e relativo opuscolo*; [26] lettera dal Comune di Padova sulla riunione della commissione relativa al regolamento del Difensore Civico, 1995 gennaio 9, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [27] lettera di invito da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Commissione per i diritti

umani) alla manifestazione inaugurale della campagna del Consiglio d'Europa "Contro il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e l'intolleranza", 1994 novembre 16, *carta singola*; [28] fax di invito dalla Commissione Europea alla riunione del Conseil Universitaire Européen su "Azione Jean Monnet" tenutasi a Roma il 23 gennaio 1995, 1994 novembre 4, *un fax. di 2 cc.*; [29] corrispondenza con Amnesty International (Sezione Italiana) relativa al corso di aggiornamento per insegnanti, 1994 settembre 9, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [30] corrispondenza con la Diocesi di Padova sulla lezione "Diritti della persona" tenutasi presso la Scuola diocesana di formazione socio-politica, 1994 ottobre 29, *un fascicolo di due carte*; [31] corrispondenza con l'Università di Torino (Centro Interdipartimentale di Studi Americani ed Euro-Americani) relativa al contributo sul tema "Prospettive di riforma delle Nazioni Unite" per la rivista Europa, 1994 novembre 12, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [32] corrispondenza con il Comune di Rovigo (Consulta per la pace e i diritti civili) recente il verbale della commissione giudicatrice della borsa di studio "Rovigo per la pace 1995", 1995 dicembre 7, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [33] corrispondenza con il Centre d'Etudes et de Recherches relativa al Seminario permanente di ricerca sulla pace, 1995 giugno 8, *un fasc. di cc. non numerate*; [34] corrispondenza con Gilberto Muraro (Rettore dell'Università di Padova) in merito all'invito da parte della Foundation for International Studies dell'Università di Malta a partecipare al colloquio internazionale su "Peace Studies at the University", 1995 maggio 18, *un fasc. di cc. non numerate*; [35] corrispondenza con il Ministero della Pubblica Istruzione relativa alla convocazione del Comitato di studio incaricata di approfondire e rivedere i programmi di insegnamento di Educazione Civica nelle scuole, 1995 marzo 27 - 1995 novembre 2, *un fasc. di cc. non numerate*; [36] lettera da Diego Bottacin inerente al Convegno di ANCI Veneto (Associazione Regionale Comuni del Veneto) dal titolo "Democrazie locali: pace e diritti umani" tenutosi a Padova il 20 dicembre 1995, 1995 dicembre 13, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [37] corrispondenza con UNICEF (Comitato Italiano) relativa al Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo, 1996 gennaio 10 - 1996 gennaio 23, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [38] lettera di invito dalla Commissione Europea al seminario "Conseil Universitaire Européen pour l'Action Jean Monnet" tenutosi a Taormina nei giorni 26 e 27 gennaio 1996, 1995 dicembre 21, *carta singola*; [39] lettera da parte del Provveditorato agli Studi di Vicenza con allegato il programma del Corso di aggiornamento "Educazione alla legalità e convivenza democratica", 1995 dicembre 23, *carta singola*; [40] corrispondenza con UNICEF (Comitato italiano) relativa al Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo", 1996 marzo 8, *un fax. di 3 cc.*; [41] corrispondenza con il professore Fulvio Attinà (Università di Catania - Dipartimento di Studi Politici) recante il programma dei seminari tenuti a Padova da Papisca nei giorni 20 e 21 febbraio 1996, 1996 gennaio 22, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [42] locandina dell'incontro "50° Anniversario delle Nazioni Unite. La riforma dell'ONU", 1996 marzo 23, *carta singola*; [43] lettera di invito da Diego Bottacin (Presidente Commissione Ex Jugoslavia) alla conferenza stampa per la presentazione del programma "Gemellaggi con l'ex Jugoslavia" avuta luogo a Camponogara (VE) il 27 aprile, 1996 aprile 19, *carta singola*; [44] documentazione relativa al Convegno universitario organizzato in memoria di Emile Noël "I 40 anni dei trattati di Roma" tenutosi a Roma nei giorni 26 e 27 marzo 1997, 1997 gennaio 14 - 1997 marzo 17, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [45] corrispondenza con Luigi Lorenzetti (Direttore della rivista di Teologia Morale) circa la preparazione di alcune voci per il "Dizionario Teologico della Pace", 1995 gennaio 30 - 1996 giugno 21, *un fasc. di cc. non numerate in busta di plastica trasparente*; [46] corrispondenza con Jacqueline Lastenouse (Commission Européenne - Direction générale de l'éducation et de la culture) relativa al convegno "Emile Noël ou les Rouages de l'Europe" tenutosi a Bruxelles nei giorni 17 e 18 novembre 1997, 1997 aprile 9 - 1997 maggio 20, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [47] lettera di invito dal Comune di Padova alla Tavola rotonda "La difesa dei cittadini - strumenti e prospettive" tenutasi a Padova il 19 maggio a Padova, 1997 aprile 22, *fascicolo di due carte*; [48] lettera dalla casa editrice Ugo Mursia Editore (MI) riguardante la realizzazione di una serie di testi dedicati al tema "Educazione civica e cultura costituzionale", 1996 aprile 19, *carta singola*; [49] corrispondenza con I.C.E. (Istituto nazionale per il Commercio Estero) relativa alla Tavola rotonda "Il nuovo profilo professionale per l'internazionalizzazione delle imprese italiane" tenutasi a Roma il 10 gennaio 1996, 1995 dicembre 7 - 1996 dicembre 29, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [50] lettera dal prof. Angelo Sabatini (Vice-Presidente del Comitato Educazione - UNESCO Commissione Nazionale Italiana) recante richiesta di un documento con osservazioni e proposte circa il "Progetto di

Programma e Bilancio 1994/'95", 1993 luglio 26, *carta singola*; [51] corrispondenza con l'Istituto "Aggiornamenti Sociali" circa la partecipazione al Comitato di consulenza scientifica, 1993 ottobre 11 – 1993 ottobre 16, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [52] programma dell'Incontro dibattito sul tema "Pace e solidarietà sociale" tenutosi a Padova il giorno 11 febbraio 1994 organizzato dalla Fondazione "E. Zancan", s.d. (anteriore a febbraio 1994), *carta singola*; [53] lettera dal prof. Franco Bosello (Direttore del Dipartimento di Studi Internazionali) inerente al corso multidisciplinare "Istituzioni e processi di democrazia e sviluppo", 1995 febbraio 28, *carta singola*; [54] lettera da Luigi Capogrossi (UNESCO – Commissione Nazionale Italiana) relativa ad una riunione del Comitato Educazione, 1995 marzo 14, *carta singola*; [55] lettera Coordinamento Associazioni dell'Handicap di Padova recante invito a partecipare alla presentazione del documentario "Forza di Volontà", 1995 marzo 6, *carta singola*; [56] corrispondenza con il Ministero della Pubblica Istruzione relativa al Comitato di Studio per l'Educazione Civica, 1995 febbraio 23 – 1995 ottobre 12, *un fasc. di cc. non numerate*; [57] corrispondenza con Commission Européenne (Direction générale de l'éducation et de la culture) relativa a "Colloque de Rome – 40 ans des Traités de Rome", 1996 settembre 13 – 1996 ottobre 7, *un fasc. di cc. non numerate corredato di appunti autografi*; [58] corrispondenza con Dario Velo (AUSE – Associazione Universitaria di Studi Europei) sul Convegno Nazionale "Action Jean Monnet" tenutosi a Roma nei giorni 4-5 dicembre 1996, s.d. (anteriore a dicembre 1996), *un fasc. di cc. non numerate*.

Contiene anche: articoli di giornale e articoli pubblicati online, stampe di email, locandine di eventi, corrispondenza personale, programmi di convegni, cartoline, programmi di corsi di formazione, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta in cartone con bottoni a pressione di 58 fascicoli già descritti.

Unità di condizionamento n. 18

2008 novembre 5 – 2009 giugno 24

Si segnalano: [1] lettera da ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali) relativa all'intervento tenuto presso la Summer School "Diritti dell'uomo e sviluppo dei popoli", 2009 giugno 24, *carta singola*; [2] stampa dell'articolo pubblicato sul sito web "Altiero Spinelli" dal titolo "Altiero Spinelli e l'Università di Padova", 2009 maggio 5, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [3] stampa delle mail ricevute da Giacomo Guaraldi (Università di Modena e Reggio Emilia) relative alle lezioni tenute per il Master in "Cooperazione internazionale nel settore della disabilità", 2009 aprile 24 – 2009 giugno 11, *fascicolo di due carte*; [4] corrispondenza relativa alla "Festa AC 09" organizzata dalla Azione Cattolica di Carpi (MO) e relativo programma, 2009 maggio 5 – 2009 giugno 2, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [5] lettera di invito dal Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto (TV) a partecipare a un intervento nell'ambito della "Festa dell'Europa", 2009 aprile 19 – 2009 maggio 12, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [6] corrispondenza relativa all'incontro organizzato a Macerata da Amnesty International (Sezione Italiana) e dall'Università Macerata (Scienze Politiche), 2009 febbraio 26 – 2009 maggio 7, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [7] stampa della mail ricevuta da ISIG (Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia) relativa all'incontro del Comitato scientifico, 2009 marzo 26, *carta singola*; [8] stampa delle mail ricevute da Béatrice Tualègne e Danielle Picot recante richiesta di poter pubblicare "the contribution to the 1st Atelier of the Committee of the Regions" in "The Acts of the Ateliers on Multilevel governance" relative al "Fourth Atelier – Multilevel Governance in a multi-polar world" tenutosi il 23 marzo 2009, 2008 novembre 28 – 2009 gennaio 28, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [9] lettera di ringraziamento da Ministero

della Pubblica Istruzione (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il personale della scuola) per aver partecipato al VI° Seminario nazionale “Educazione alla Cittadinanza europea e ai Diritti umani”, 2008 dicembre 17, *carta singola*; [10] stampa delle email ricevute da VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) relative al Congresso tenutosi il giorno 4 gennaio 2009, 2008 novembre 5 – 2008 dicembre 27, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [11] stampa delle email relative all'incontro dal tema “L'Europa e i diritti umani internazionalmente riconosciuti” tenutosi il 14 febbraio 2009 a Illasi (VR), 2009 gennaio 16 – 2009 febbraio 10, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [12] lettera da Barend ter Haar (Permanent Delegate of the Kingdom of the Netherlands to UNESCO), 2009 gennaio 29, *carta singola*; [13] corrispondenza con Ministero della Pubblica Istruzione (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione) con oggetto la Convocazione al gruppo di lavoro “Cittadinanza e Costituzione” svoltosi a Roma il 13 maggio 2009 a Roma, 2009 maggio 8, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [14] stampa della mail ricevuta dalla redazione della rivista di Matematica “Alice & Bob” (Università Bocconi) recante richiesta di un contributo riguardante la situazione della pena di morte, 2009 marzo 4 – 2009 marzo 18, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [15] stampa della mail ricevuta da Johanne Boucherd (Observatoire de la diversité et des droits culturels) inerente al Colloque de Bergamo tenutosi il 15 marzo 2009, 2009 marzo 3, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [16] programma della 33° Giornata di Studi “Elie Wiesel: ricordare la Shoah nella difesa dei diritti umani” organizzata dalla Comunità Ebraica di Venezia avuta luogo a Venezia il giorno 8 febbraio 2009, s.d., *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [17] stampa della mail ricevuta da Josep Xercavins (Coordinator of the Ad Hoc Secretariat of the UBUNTU Forum) relativa alla preparazione del libro “Reforming International Institutions: Another World is Possible”, 2009 dicembre 17 – 2009 febbraio 10, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [18] stampa dell'articolo dal sito web dell'Università degli Studi di Padova dal titolo “Conferita a Bruxelles al Prof. Antonio Papisca la prima Cattedra Jean Monnet honoris causa”, 2009 marzo 25, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [19] stampa delle mail ricevute da Antonio Maria Morone (Università degli Studi di Pavia) relative alle lezioni tenute nei giorni 12-13 marzo 2009, 2009 marzo 9 – 2009 maggio 3, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [20] stampa delle mail con Grazia Barone (Fondazione “Corriere della Sera”) relative alla partecipazione all'incontro “Diritti umani e relazioni internazionali” del ciclo “I martedì del Corriere”, 2008 novembre 18 – 2009 gennaio 9, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*.

Contiene anche: articoli di giornale e articoli pubblicati online, stampe di email, locandine di eventi, corrispondenza personale, programmi di convegni, cartoline, programmi di corsi di formazione, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta in cartone di 20 fascicoli già descritti.

Unità di condizionamento n. 19

1998 febbraio 2 – 2002 gennaio 7

Si segnalano: [1] lettera di invito da Luigi Citarella (Ministero degli Affari Esteri) a un incontro delle ONG italiane con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Mrs. Mary Robinson tenutosi a Roma il 15 giugno, 1998 giugno 8, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate.*; [2] lettera da Alfio Chisari (Rotary International – 2060° Distretto-Italia Nord Est) recante richiesta di partecipare al Congresso di maggio in qualità di relatore, 1998 febbraio 12, *carta singola*; [3] programma della Conferenza internazionale per il

Tribunale Penale Internazionale nel 1998, 1998 giugno 11, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate corredato di appunti autografi*; [4] corrispondenza con Giuseppe Grasso (Segretario Amministrativo – Dipartimento di Studi su Politica, Diritto e Società dell’Università di Palermo) riguardanti la collaborazione al corso di dottorato del Prof. Francesco Viola, 1998 maggio 25 – 1998 giugno 8, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [5] lettera di invito da parte di Francesco Rutelli (Sindaco di Roma) alla manifestazione relativa alla Corte penale internazionale tenutasi a Roma il 15 giugno, 1998 giugno 8, *un fascicolo di due carte*; [6] lettera da Paolo Ungari (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissione per i diritti umani) relativa all’incontro del 15 giugno con Mary Robinson, 1998 giugno 8, *carta singola*; [7] corrispondenza con “Non c’è pace senza giustizia – Comitato di sindaci, parlamentari e cittadini per un nuovo diritto internazionale”, 1998 maggio 18 – 1998 giugno 10, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [8] fax da AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau) recante richiesta di stesura di un articolo, 1998 aprile 24, *un fax. di 1 c.*; [9] lettera di invito a una conferenza sul tema “La problematica attuale dei diritti umani nel cinquantenario della dichiarazione ONU” organizzata dall’Università di Roma “La Sapienza” nell’ambito di un corso di perfezionamento in Scienze Demo-Etno-Antropologiche, 1998 marzo 10, *carta singola*; [10] fax da Gelindo Tonon (Sindaco di Spinea –Venezia) recante richiesta a tenere una relazione introduttiva al Consiglio Comunale “aperto”, 1998 maggio 12, *un fax. di 2 cc.*; [11] lettera da Luciano Segafreddo (“Messaggero di Sant’Antonio”) riguardante il convegno “Sant’Antonio e la legge buona e giusta” del 14 marzo, 1998 marzo 4, *carta singola*; [12] corrispondenza con Nadia Younes di United Nations Information Centre – Rome, 1998 marzo 12, *carta singola*; [13] lettera da Valter Mescalchin (Sindaco di Camponogara – Venezia) avente ad oggetto la partecipazione all’incontro “Ragazzi in Aula”, 1998 aprile 29, *carta singola*; [14] lettera di invito alla premiazione regionale dell’XI Concorso scolastico europeo promosso dal Movimento per la Vita italiano, 1998 febbraio 13, *carta singola*; [15] fax da Rosanna Marini (Amnesty International Mantova) recante richiesta di partecipazione a un incontro sul tema “50 anni di diritti umani”, 1998 febbraio 2, *un fax. di 2 cc.*; [16] corrispondenza relativa al convegno sulla Pace e Diritti umani tenutosi a Castel Ivano il 23 maggio, 1998 gennaio 27 – 1998 maggio 2, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [17] corrispondenza con il prof. Giovanni Ferretti riguardante il convegno “Ermeneutiche della dignità: la costituzione italiana e i diritti umani” organizzato da Centro Studi Filosofico-religiosi “Luigi Pareyson” a Torino nei giorni 23 e 24 aprile 1998, 1998 marzo 2, *fascicolo di due carte*; [18] corrispondenza con la Casa Editrice EDIESSE recante la richiesta di un contributo al volume “Il diritto non cade in prescrizione”, 2001 settembre 12, *carta singola*; [19] corrispondenza con Antonella Olivari (Università Cattolica del Sacro Cuore) circa l’intervento sul tema “Cultura, persona, diritto” tenutosi a Brescia il 23 gennaio 2002, 2002 gennaio 16 – 2002 gennaio 18, *fascicolo di tre carte e relativa locandina*; [20] lettera di invito dal prof. Giancarlo Conti (A.R.I.F.S. Associazione per Ricerca e Insegnamento di Filosofia e Storia – Sezione di Educazione Civica) a tenere una lezione per il Corso nazionale di aggiornamento, 1998 dicembre 23, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [21] lettera da Vincenzo Milanese (Rettore dell’Università degli Studi di Padova) riguardante la pubblicazione di “Jean Monnet – Success Stories”, 2000 maggio 16, *carta singola e relativa busta*; [22] corrispondenza relativa alla International Conference on Human Rights and Democratisation tenutasi a Dubrovnik in data 8-10 ottobre 2001, 2001 agosto 20 – 2001 settembre 24, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [23] lettere dal Movimento per la Vita italiano relativa all’adesione alla “Dichiarazione giuridica sulla vita umana” e alla “Dichiarazione medico-scientifica sulla vita umana”, 2002 marzo 21 – 2002 marzo 28, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [24] lettera inviata al prof. Franco Todescan (Presidente della Facoltà di Scienze Politiche) contenente un verbale delle riunioni della Commissione per le lauree specialistiche tenutesi nei giorni 19 e 25 febbraio 2002, 2002 febbraio 25, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [25] corrispondenza con Ufficio Stampa – Diocesi di Padova recante programma di “Presentazione dell’appello al Parlamento Italiano ed Europeo per promuovere azioni concrete di pace”, 2002 febbraio 18, *carta singola*; [26] corrispondenza con Luigi Citarella (Ministero degli Affari Esteri – Comitato Interministeriale per i Diritti Umani) recante invito alla Riunione del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani in data 27 febbraio 2002, 2002 febbraio 15, *un fax. di 3 cc.*; [27] corrispondenza relativa alla lezione per il corso di Master internazionale in “Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e formazione per l’Europa centro-orientale e balcanica” tenutasi a Portogruaro il 5 novembre 2002, 2002 settembre 23 – 2002 ottobre 25, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [28] lettera da parte di SISP (Società Italiana di

Scienza Politica) inerente alla quota di iscrizione, 2004 febbraio 12, *carta singola*; [29] corrispondenza con Kofi A. Annan (The Secretary-General ONU), 2002 ottobre 11 – 2002 dicembre 18, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [30] lettere dall'Università di Padova relative alla nomina a membro del Comitato Tecnico-scientifico del Centro Interdipartimentale di Ricerca e di Servizi della Persona e dei Popoli e alla nomina a Direttore del Centro stesso, 2002 agosto 1 – 2002 agosto 9, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate in busta di plastica trasparente*; [31] stampa dal sito web dell'Università degli Studi di Padova recante l'articolo "Il prof. Papisca nominato Presidente dell'ECSA", 2002 gennaio 7, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [32] stampa della mail ricevuta da don Gabriele Pedrina relativa alla revisione di un testo contro la guerra in Iraq da sottoporre a personaggi della cultura, della società civile, dello spettacolo e dello sport, 2002 dicembre 5, *carta singola*; [33] stampa dal sito web "Treccani – La scuola altrove" relativa al Progetto Sirio, 2002 ottobre 27, *un fasc. dattiloscritto di cc. numerate*; [34] stampa delle mail con la redazione di Treccani Online circa un contributo sui diritti umani, 2002 novembre 4, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [35] corrispondenza con MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale – Gruppo di Padova) relativa a un incontro tenutosi il giorno 8 dicembre all'interno del ciclo di incontri dal titolo "La Costituzione Europea: dall'utopia al progetto", 2002 settembre 20, *carta singola e relativo pieghevole*; [36] corrispondenza con l'Avv. Raffaele Cananzi relativa all'assemblea dei soci dell'ISESP (Istituto Superiore Europeo di Studi Politici) del 7 dicembre 2002, 2002 novembre 26 – 2002 dicembre 3, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [37] lettera da Romano Prodi (President de la Commission européenne) e Viviane Reding relativa alla Sixieme Conference ECSA-World tenutasi nei giorni 5-6 dicembre 2002 e relativo programma, 2002 ottobre 29, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [38] lettera inviata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca recante documentazione relativa alle Missioni svolte a Roma per la selezione dei progetti di internalizzazione, 2002 dicembre 3, *inserto in bustina di plastica trasparente di fascicoli non numerati*; [39] lettera da Pat Cox (President of the European Parliament) avente ad oggetto "European Masters Programme in Human Rights and Democratisation", 2002 agosto 17, *carta singola e relativa busta*; [40] lettere dalla Presidenza Provinciale dell'ACLI inerenti al corso di formazione dal titolo "Viaggio in Oriente" tenutosi a Pontedilegno (BS) dal 22 al 25, 2002 maggio 24 – 2002 luglio 1, *carta singola e relativo opuscolo*; [41] corrispondenza con la prof.ssa Maria Luisa Maniscalco (Università degli Studi di Roma Tre) relativa alla proposta di tenere un intervento nel corso in "Peacekeeping and Security Studies" (Master Universitario di II livello), 2002 marzo 5, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [42] stampa delle mail ricevute da Marina Berdini (Redazione Piroga) riguardanti un incontro avuto luogo a San Marino il 27 agosto 2002 durante la "XIII Settimana di Educazione alla Mondialità", 2002 luglio 12 – 2002 agosto 21, *un fasc. dattiloscritto di cc. non numerate*; [43] lettera di invito dal Parlamento europeo – Ufficio per l'Italia a partecipare al Forum "L'avvenire dell'Europa: cittadini ed istituzioni a confronto" tenutosi a Venezia il 4 maggio, 2002 aprile 22, *carta singola*.

Contiene anche: cartoline, articoli di giornale, programmi di convegni, programmi di corsi di formazione, documentazione relativa a rimborso spese.

Busta in cartone con lacci di 43 fascicoli già descritti.

III.3. CONSIDERAZIONI SULLA BASE DEL CONTENUTO

Redatto l'elenco di consistenza e conclusa la schedatura del materiale, grazie ai quali si è potuto avere una visione complessiva del fondo e del suo contenuto, si propongono in quest'ultimo paragrafo alcune brevi considerazioni sul possibile utilizzo delle carte per future ricerche. Come si è accennato infatti relativamente al valore che tale fondo riveste in merito alla sua natura privata, la documentazione raccolta si presta allo studio di vari argomenti.

Per prima cosa, essa può tornare utile per una ricostruzione biografica, in quanto testimone del passato professionale di Papisca e della sua personalità, ovvero delle sue modalità comportamentali (passioni, inclinazioni, interessi etc). Questo perchè accanto ai documenti utili a soddisfare le finalità pratiche legate all'attività del soggetto produttore, si sono conservati anche documenti relativi alla sua sfera personale o aventi per lui un significato importante, come è il caso dei ritagli di giornale, delle riviste, delle cartoline, delle fotografie etc., di cui Papisca ha deciso di mantenere il ricordo.

Da alcuni di essi, ad esempio, si può comprendere quanto fosse una persona legata alla religione cristiana e perciò socialmente impegnato anche in quell'ambito. Da altri emerge, invece, una grande minuziosità da parte sua nel tenere traccia di ogni informazione che lo riguardava: spesso, infatti, sono presenti stampe in cui lui stesso ha cercato delle notizie riferite alle proprie pubblicazioni oppure articoli di giornale dove è intervenuto contrassegnando il proprio nome.

Oltre a ciò, il materiale schedato può essere un valido punto di partenza per conoscere le figure e le realtà nazionali e internazionali che operano oppure hanno operato a favore della promozione dei diritti umani. Una ricerca in merito potrebbe pertanto contribuire a indagare e sviluppare i vari progetti che sono state oggetto di riflessione sul tema, dando loro una nuova interpretazione all'interno del contesto attuale. Inoltre, potrebbe essere utilizzata per meglio delineare la storia del Centro per i Diritti Umani, soprattutto in riferimento al periodo antecedente alla sua fondazione, oppure per mettere in luce la rete dei contatti che nel tempo si è venuta a creare attorno ad esso e, di conseguenza, per confrontare e valutare il percorso formativo messo in atto prima e dopo la morte di Papisca.

A questo proposito, è possibile individuare all'interno del complesso archivistico alcune "serie" documentarie, vale a dire dei gruppi di documenti legati a specifiche attività e perciò suddivisi a seconda dell'oggetto principale del loro contenuto. Una prima distinzione in tal senso può essere quella che riguarda i documenti posti in essere in funzione dell'attività di insegnamento, in relazione quindi al sistema universitario, e i documenti relativi invece ad attività esterne a questo sistema, come quelli attestanti i rapporti di amicizia con altri intellettuali o che sono testimonianza dell'impegno civile di Papisca. Tra quest'ultimi si possono poi identificare altri gruppi di documenti più piccoli, delle "sottoserie" inerenti, ad esempio, al tema dell'integrazione europea oppure ai rapporti stretti con i vari organismi politici e istituzionali, con il mondo dell'associazionismo, con le case editrici etc.

In base al contenuto, si può quindi dare alla documentazione una classificazione che consente di delineare dei filoni di studio più specifici: la suddivisione del materiale documentario ne facilita infatti la gestione, raggruppando le carte a seconda delle proprie esigenze di ricerca, ossia a seconda di ciò che si ha interesse ad approfondire. A questo scopo, gli elementi descrittivi forniti grazie alla schedatura delle singole unità archivistiche costituiscono il riferimento per poter formulare le tipologie all'interno delle quali disporre i documenti in ragione dell'argomento da essi trattato, del soggetto al quale si riferiscono o della funzione per la quali sono stati prodotti. Definendo così i documenti in relazione al loro utilizzo, anche il fondo acquista inoltre una struttura più definita, il che va a vantaggio ai fini della sua fruizione.

Infine, un'ultima considerazione riguarda la possibilità di disporre in ordine cronologico i documenti, operazione che permetterebbe di definire con maggiore esattezza i passaggi che hanno segnato la carriera di Papisca. In questo modo, inoltre, si potrebbe verificare se vi sono dei periodi di tempo che presentano delle mancanze particolari all'interno del fondo ed eventualmente provare a reperire informazioni al riguardo. Trattandosi comunque di documentazione abbastanza recente, risulta più facile effettuare delle ricerche in Internet sulla stessa e indagare perciò più approfonditamente sul suo contesto di produzione.

CONCLUSIONI

Il lavoro realizzato sul fondo privato del professor Papisca ha permesso di mettere in luce diversi aspetti legati alle problematiche che la disciplina archivistica può presentare nella fase di un ordinamento di un archivio.

Innanzitutto, si è visto che è fondamentale conoscere non solo gli elementi che attengono al soggetto produttore, alla sua storia e alle sue competenze, ma anche quelli relativi alle vicende interne ed esterne che hanno interessato la documentazione. Questi elementi sono infatti indispensabili per avere un prospetto generale del contenuto dell'archivio e dei processi secondo cui i documenti si sono sedimentati e trasmessi nel tempo.

I primi due capitoli sono stati quindi necessari a introdurre la figura di Papisca e a evidenziare le caratteristiche relative al fondo da lui prodotto in quanto archivio di personalità. Al riguardo, il breve approfondimento dedicato all'evoluzione del concetto di "archivio" è servito a spiegare il perché oggi è possibile includere tra le fonti archivistiche anche questa tipologia di archivi, ma soprattutto a mettere in luce le difficoltà legate al fatto che la documentazione conservata al loro interno risulta spesso composta da materiali diversi e priva di un'organizzazione stabilita a priori. Come infatti si è potuto osservare più nel dettaglio in riferimento al fondo Papisca, nel corso dell'attività di archiviazione l'individuo segue dei criteri soggettivi, per cui in questi casi non sempre i documenti si aggregano tra di loro in maniera organica ed uniforme.

Nel tentativo di comprendere la struttura originaria data da Papisca al proprio archivio si è però dovuto tener conto, oltre a questo fattore, anche delle alterazioni causate dall'operazione di trasferimento. A tal fine, si è perciò data indicazione di come è avvenuto lo spostamento della documentazione presso il Centro per i Diritti Umani, sottolineando gli effetti che tale intervento ha avuto sull'unità complessiva del fondo. In particolare, si è potuto notare come l'aver collocato il materiale documentario all'interno di varie unità di condizionamento abbia provocato una riduzione del vincolo archivistico tra le carte.

Da qui, dunque, si è passati a parlare dell'approccio messo in atto nei confronti della documentazione, ovvero delle scelte relative ai criteri adottati per il suo ordinamento. Per questo motivo, l'ultimo capitolo dà spazio alla descrizione degli strumenti di corredo di cui si è fatto uso per conoscere il contenuto del fondo e per garantirne così l'accesso alla

consultazione. La redazione dell'elenco di consistenza ha permesso, infatti, di determinare le principali tipologie archivistiche presenti all'interno degli scatoloni e dei faldoni e di individuare così i documenti oggetto di schedatura, di cui si sono forniti i dati identificativi che possono tornare utili a fini della ricerca.

In relazione a questo punto, si è voluto quindi ricordare che la produzione documentaria posta in essere da un soggetto di diritto privato possiede non solo un valore da un punto di vista storico-culturale, ma è anche in grado di restituire un ritratto ad ampio spettro del suo possessore, il quale nel dare ordine alla propria memoria tramanda, consapevolmente o meno, immagine di sé.

BIBLIOGRAFIA

BARRERA G., *Gli archivi di persone*, in *Storia d'Italia nel secolo ventesimo: strumenti e fonti*, a cura di C. Pavone, Ministero per i beni e le attività culturali, Roma, 2006, pp. 617-657;

BAUTHIER R.H., *La fase cruciale della storia degli archivi*, originale in francese, in «Archivum», XVIII, 1968, traduzione a cura di I. Faiferri, pp. 1-10;

CANTUCCI M., *Sulla tutela giuridica degli archivi privati*, in «Archivio Storico Italiano», vol. 114, n. 2-3/1956, pp. 150-179;

CARUCCI P., *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1983;

CARUSO A., *Considerazioni sul concetto di archivio*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XXIII, n. 1/1963, pp. 5-30;

FILANGIERI R., *Gli archivi privati*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XVI, n. 3/1956, pp. 327-340;

INSABATO E., *Esperienze di ordinamento degli archivi personali e contemporanei*, in *Specchi di carta: gli archivi storici di persone fisiche*, a cura di C. Leonardi, Fondazione Ezio Franceschini, Firenze, 1993, pp. 69-88;

LODOLINI E., *Archivi privati, archivi personali, archivi familiari, ieri e oggi*, in *Il futuro della memoria: atti del Convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone*, Ministero per i beni culturali e ambientali, Roma, 1997, pp. 23-69;

NAVARRINI R., *Gli archivi privati*, Civita Editoriale, Torre del Lago (LU), 2005;

N.N., *Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli: dieci anni di attività (1982-1992)*, in «Pace, diritti dell'uomo, diritti dei popoli», anno VI, n. 1/1992, p. 9-18;

N.N., *È entrata in funzione la Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani*, in «Pace, diritti dell'uomo, diritti dei popoli», anno II, n. 3/1998, p. 9-12;

PAPISCA A., *Difensore civico, ovvero magistratura naturale dei diritti umani*, in «Pace, diritti dell'uomo, diritti dei popoli», anno IV, n. 2/1992, pp. 9-15;

PAPISCA A., *Il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova compie 25 anni guardando avanti*, in «Pace diritti umani – Peace Human Rights», anno IV, n. 3/2007, pp. 9-42;

ROMITI A., *Per una teoria dell'individuazione e dell'ordinamento degli archivi privati*, in *Specchi di carta: gli archivi storici di persone fisiche*, a cura di C. Leonardi, Fondazione Ezio Franceschini, Firenze, 1993, pp. 89-112;

SANDRI L., *La storia degli archivi*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XVIII, n. 1/1958, pp. 109-134;

SANTORO M., *Archivi privati: esperienze a confronto*, in «Biblioteche oggi», n.8/2001, pp. 56-66;

[Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | 1° Corso di Alta Formazione per esperti in Educazione civica, diritti umani, cittadinanza, costituzione \(unipd-centrodirittiumani.it\)](http://www.unipd-centrodirittiumani.it) [sito consultato il 30 novembre 2022];

[Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | Antonio Papisca difensore dei diritti umani \(unipd-centrodirittiumani.it\)](http://www.unipd-centrodirittiumani.it) [sito consultato il 30 novembre 2022];

[Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | Il Centro Diritti Umani: una visione di insieme \(unipd-centrodirittiumani.it\)](http://www.unipd-centrodirittiumani.it) [sito consultato il 30 novembre 2022];

[Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | News :: L'Università di Padova ricorda il professor Antonio Papisca a un anno dalla scomparsa \(unipd-centrodirittiumani.it\)](#) [sito consultato il 30 novembre 2022];

[Centro di Ateneo per i Diritti Umani - Università di Padova | Corsi di Aggiornamento universitario su diritti umani e disabilità \(unipd-centrodirittiumani.it\)](#)
[sito consultato il 30 novembre 2022].